

Dati anagrafici	
denominazione	A.C.A. S.P.A. IN HOUSE PROVIDING
sede	65100 PESCARA (PE) PESCARA
capitale sociale	753642,15
capitale sociale interamente versato	si
codice CCIAA	PE
partita IVA	01318460688
codice fiscale	91015370686
numero REA	103631
forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
settore di attività prevalente (ATECO)	
società in liquidazione	no
società con socio unico	no
società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
appartenenza a un gruppo	no
denominazione della società capogruppo	
paese della capogruppo	
numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

	31/12/2020	31/12/2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata		
Parte da richiamare		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento		
2) costi di sviluppo		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	301.400	231.459
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) avviamento		
6) immobilizzazioni in corso e acconti		
7) altre	74.386.902	71.609.892
Totale immobilizzazioni immateriali	74.688.302	71.841.351
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	3.240.789	3.312.909
2) impianti e macchinario	88.291.780	86.154.278
3) attrezzature industriali e commerciali	235.727	252.772
4) altri beni	447.234	414.656
5) immobilizzazioni in corso e acconti	19.192.578	19.192.578
Totale immobilizzazioni materiali	111.408.108	109.327.193
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate	262.000	262.000
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) altre imprese		
Totale partecipazioni	262.000	262.000
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		

Totale crediti verso imprese controllate		
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese collegate		
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso controllanti		
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso altri		
Totale crediti		
3) altri titoli		
4) strumenti finanziari derivati attivi		
Totale immobilizzazioni finanziarie	262.000	262.000
Totale immobilizzazioni (B)	186.358.410	181.430.544
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	343.260	298.388
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) lavori in corso su ordinazione		
4) prodotti finiti e merci		
5) acconti		
Totale rimanenze	343.260	298.388
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	73.680.287	97.212.230
esigibili oltre l'esercizio successivo	17.389.849	401.042
Totale crediti verso clienti	91.070.136	97.613.272
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	407.373	407.273
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese controllate	407.373	407.273
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.121	15.593
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese collegate	4.121	15.593
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso controllanti		
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.072.158	1.647.046
esigibili oltre l'esercizio successivo	650.000	650.000
Totale crediti tributari	2.722.158	2.297.046
5-ter) imposte anticipate	62.396	50.132
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.242.334	7.432.920
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.198.138	7.431.974

Totale crediti verso altri	10.440.472	14.864.894
Totale crediti	104.706.656	115.248.210
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate		
2) partecipazioni in imprese collegate		
3) partecipazioni in imprese controllanti		
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4) altre partecipazioni		
5) strumenti finanziari derivati attivi		
6) altri titoli		
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	17.795.347	11.497.169
2) assegni		
3) danaro e valori in cassa	909	2.683
Totale disponibilità liquide	17.796.256	11.499.852
Totale attivo circolante (C)	122.846.172	127.046.450
D) Ratei e risconti	79.762	169.176
Totale attivo	309.284.344	308.646.170
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	753.642	753.642
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni		
III - Riserve di rivalutazione		
IV - Riserva legale	673.858	673.858
V - Riserve statutarie	92.481.101	92.481.101
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	42.522.652	42.522.652
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile		
Riserva azioni (quote) della società controllante		
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni		
Versamenti in conto aumento di capitale		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale		
Versamenti in conto capitale		
Versamenti a copertura perdite		
Riserva da riduzione capitale sociale		
Riserva avanzo di fusione		
Riserva per utili su cambi non realizzati		
Riserva da conguaglio utili in corso		
Varie altre riserve		3
Totale altre riserve	42.522.652	42.522.655
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(4.057.338)	(14.473.129)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.035.630	10.415.791
Perdita ripianata nell'esercizio		
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto	134.409.545	132.373.918
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) per imposte, anche differite	1.351.234	816.490
3) strumenti finanziari derivati passivi		
4) altri	23.883.340	24.482.387
Totale fondi per rischi ed oneri	25.234.574	25.298.877
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.171.957	2.312.600
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale obbligazioni		

2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale obbligazioni convertibili		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso soci per finanziamenti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.634.409	1.805.120
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.634.410	2.961.365
Totale debiti verso banche	3.268.819	4.766.485
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	152.076	221.149
esigibili oltre l'esercizio successivo	152.076	131.670
Totale debiti verso altri finanziatori	304.152	352.819
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	276.486	440.244
esigibili oltre l'esercizio successivo	14.420.317	13.692.155
Totale acconti	14.696.803	14.132.399
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	42.547.584	38.951.314
esigibili oltre l'esercizio successivo	9.460.593	13.858.801
Totale debiti verso fornitori	52.008.177	52.810.115
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti rappresentati da titoli di credito		
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	496.915	496.915
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso imprese controllate	496.915	496.915
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso imprese collegate		
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso controllanti		
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.288.901	5.305.461
esigibili oltre l'esercizio successivo	309.638	309.638
Totale debiti tributari	2.598.539	5.615.099
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	391.653	682.235
esigibili oltre l'esercizio successivo	51.414	51.414
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	443.067	733.649
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.774.569	13.072.973
esigibili oltre l'esercizio successivo	17.338.149	10.057.555
Totale altri debiti	28.112.718	23.130.528
Totale debiti	101.929.190	102.038.009
E) Ratei e risconti	45.539.078	46.622.766
Totale passivo	309.284.344	308.646.170

Varie altre riserve	31/12/2020	31/12/2019
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		3
	31/12/2020	31/12/2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	59.121.188	73.469.367
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.151.316	2.202.519
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	905.778	836.739
altri	2.294.607	2.752.080
Totale altri ricavi e proventi	3.200.385	3.588.819
Totale valore della produzione	64.472.889	79.260.705
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.595.023	2.853.495
7) per servizi	34.376.574	33.438.949
8) per godimento di beni di terzi	741.615	817.046
9) per il personale		
a) salari e stipendi	8.099.694	7.607.041
b) oneri sociali	1.849.299	2.250.501
c) trattamento di fine rapporto	492.055	541.582
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi	(786.031)	(69.931)
Totale costi per il personale	9.655.017	10.329.193
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.425.628	2.244.304
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.867.815	3.736.130
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	5.687.106	6.579.502
Totale ammortamenti e svalutazioni	11.980.549	12.559.936
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(44.871)	(12.625)
12) accantonamenti per rischi	137.239	1.695.683
13) altri accantonamenti		
14) oneri diversi di gestione	2.401.742	2.214.331
Totale costi della produzione	62.842.888	63.896.008
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.630.001	15.364.697
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
Totale proventi da partecipazioni		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		

d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	2.311.075	391.054
Totale proventi diversi dai precedenti	2.311.075	391.054
Totale altri proventi finanziari	2.311.075	391.054
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate		
verso imprese collegate		
verso imprese controllanti		
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	122.990	113.317
Totale interessi e altri oneri finanziari	122.990	113.317
17-bis) utili e perdite su cambi		
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	2.188.085	277.737
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale rivalutazioni		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale svalutazioni		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)		
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	3.818.086	15.642.434
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.259.976	5.229.429
imposte relative a esercizi precedenti		
imposte differite e anticipate	522.480	(2.786)
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.782.456	5.226.643
21) Utile (perdita) dell'esercizio	2.035.630	10.415.791

	31/12/2020	31/12/2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.035.630	10.415.791
Imposte sul reddito	1.782.456	5.226.643
Interessi passivi/(attivi)	(2.188.085)	(277.737)
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.630.001	15.364.697
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	236.795	2.237.266
Ammortamenti delle immobilizzazioni	6.293.443	5.980.434
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		

Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	5.687.106	6.579.502
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	12.220.344	14.797.201
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	13.850.345	14.797.201
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(44.872)	(12.126)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	6.543.136	(12.277.068)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(801.938)	3.833.212
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	89.414	508.963
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(1.083.688)	757.828
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	6.284.862	467.677
Totale variazioni del capitale circolante netto	10.986.914	(6.722.013)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	24.837.259	(6.722.013)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	7.426	277.737
(Imposte sul reddito pagate)	(4.720.187)	(1.480.766)
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	(1.399.114)	(9.428.308)
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	(6.111.875)	(10.631.337)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	18.725.384	12.808.548
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(5.948.730)	(3.160.050)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(5.272.580)	(10.038.173)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		1.751.941
Disinvestimenti		
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(11.221.310)	(11.446.283)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(219.378)	(1.776.731)
Accensione finanziamenti		
(Rimborso finanziamenti)	(988.291)	
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		
(Rimborso di capitale)		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.207.669)	(1.776.731)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	6.296.405	(414.466)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	11.497.169	11.911.778
Assegni		
Danaro e valori in cassa	2.683	2.539
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	11.499.852	11.914.317
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	17.795.347	11.497.169
Assegni		

Assegni		
Danaro e valori in cassa	909	2.683
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	17.796.256	11.499.852
Di cui non liberamente utilizzabili		

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2020

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 2.035.630, dopo aver stanziato imposte correnti per € 1.259.976, di cui € 1.075.730 per IRES e € 184.246 per IRAP, nonché imposte IRES differite per € 534.744 ed anticipate per € 12.264. Sono stati effettuati accantonamenti a fondo svalutazione crediti per € 5.687.106, nonché accantonamenti a Fondi Rischi per € 137.239. Gli ammortamenti sono stati pari ad € 6.293.443.

Il risultato di esercizio accoglie la regolazione tariffaria approvata da ERSI della Deliberazione ARERA 580/2019/R/idr. in applicazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio – Predisposizione tariffaria 2020-2023.

Si da atto che il risultato del presente esercizio risulta sostanzialmente in linea con l'esercizio 2019, se considerato al netto della partita straordinaria che lo ha caratterizzato, rappresentata dalla istanza per la morosità riconosciuta nella proposta tariffaria come specificato anche successivamente.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 106, comma 3 del Decreto Legge 18/2020 e successive modifiche ci si è avvalsi del maggior termine per l'approvazione del Bilancio. Ad ogni modo ACA spa, per l'esercizio 2020, vede sommate le motivazioni di carattere strutturale, che la portano annualmente ad approvare il bilancio nel maggior termine di 180 giorni, con quelle di carattere contingente rappresentate dalla emergenza straordinaria e non prevedibile di pandemia da COVID -19.

Notizie generali

La società possiede partecipazioni del:

1. 100% della società Risorse Idriche S.r.l. di Pescara in liquidazione
2. 40% della società Hydrowatt Abruzzo S.p.A.

La Società è esonerata dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 27 comma 3 del D. L.gs. 127/91, in quanto controlla una sola società, Risorse Idriche S.r.l., società non operativa, irrilevante ai fini indicati nel secondo comma dell'art. 29 dello stesso Decreto

Attività svolte

La Società svolge la propria attività nel settore del Servizio Idrico Integrato dove opera in qualità di gestore unico in base alla delibera di affidamento dell'ATO n° 4 del Pescara. Il servizio viene svolto nelle province di Pescara, Chieti e Teramo

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Con la sentenza di omologa della procedura di concordato preventivo del 31/05/2016, la società ha iniziato il 26 settembre 2016 ad eseguire il pagamento dei creditori privilegiati per un importo di € 4.522.211 (prima rata); ha poi eseguito, in favore dei creditori privilegiati, il secondo versamento il 29 gennaio e l'ultimo il 29 maggio 2017. Sono stati quindi eseguiti i versamenti in favore dei creditori chirografari, il primo dei quali in data 31 maggio 2017 e poi con periodicità quadrimestrale. Il 31 marzo 2021 si è proceduto con il pagamento della undicesima rata dei creditori chirografari. A tale ultima data risultano pagati debiti per circa 51.4 milioni di euro in favore dei creditori del concordato

rispetto al complessivo importo di € 69.098.625 pari ad oltre il 74 % del debito totale. Si evidenzia che nel corso dell'esercizio la società ha beneficiato della possibilità di sospensione e rinvio per un periodo di 6 mesi delle rate in scadenza per effetto dell'art. 9 comma 1 D.L. n. 23/2020 convertito in L. n. 40/2020.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2020 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I principi adottati permettono quindi la rappresentazione chiara, corretta e veritiera della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato d'esercizio.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 c. 5.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti di voci ai sensi dell'art. 2423 ter 2° c. C.C.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi.

In particolare, ai sensi del quinto comma dell'art.2423 C.C.:

- lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono predisposti in unità di Euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di Euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio
- la quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando gli eventuali differenziali dello Stato Patrimoniale in una specifica posta di quadratura contabile, denominata "Riserva da arrotondamento Euro", iscritta nella voce "AVI) Altre Riserve" e quelli del Conto Economico, alternativamente, in "Oneri diversi di gestione", senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001).

I dati della Nota Integrativa sono parimenti espressi in unità di Euro e, con riguardo ai prospetti ed alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto ad inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C. ce art. 2423-bis C.c)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. In particolare, il criterio individuato per dare attuazione al principio di rilevanza è rappresentato

dalla continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo che rappresenta un elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio di esercizio sono stati seguiti inoltre i seguenti postulati:

- Comprensibilità (chiarezza)
- Neutralità (imparzialità)
- Periodicità della misurazione del risultato economico e del patrimonio aziendale;
- Omogeneità;
- Significatività e rilevanza dei fatti economici ai fini della loro presentazione in bilancio
- Verificabilità dell'informazione.

Ove le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono state fornite tutte le informazioni necessarie allo scopo.

Deroghe

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 2 del Codice Civile.

Nel bilancio chiuso al 31/12/2020 la Società ha provveduto ad allocare le sopravvenienze passive in funzione della natura dei costi di riferimento.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono riportati in corrispondenza di ciascuna voce

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non vi è stata modifica dei principi contabili rispetto al precedente esercizio.

Correzione di errori rilevanti

Allo stato non sono note correzioni di errori rilevanti

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non riscontrate problematiche di comparabilità ed adattamento

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio, che di seguito vengono illustrati nelle singole voci di bilancio, rispondono a quanto richiesto art. 2426, primo comma, C.c. e dai principi nazionali OIC.

In rispondenza alle disposizioni civilistiche sulla comparazione dei valori, nei prospetti di stato patrimoniale e conto economico sono presenti le colonne riferite al precedente anno 2019.

Altre informazioni

Nota integrativa, attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

La voce non è presente in Bilancio. Il capitale sociale è interamente versato.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati			
Crediti per versamenti dovuti non richiamati			
Totale crediti per versamenti dovuti			

Immobilizzazioni**Immobilizzazioni immateriali**

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
74.688.302	71.841.351	2.846.951

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Gli ammortamenti sono stati calcolati a decorrere dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile per l'utilizzo o, comunque, ha cominciato a produrre benefici economici per l'impresa.

I costi relativi a migliorie su beni di terzi sono ammortizzati sulla base di aliquote di ammortamento in linea con quelle economico-tecniche dei beni materiali della stessa categoria se riferite a beni utilizzati in regime di concessione.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti. Allo stato attuale, atteso il meccanismo tariffario (*full cost recovery*), sulla base del Piano previsionale Economico Finanziario i valori residui delle immobilizzazioni immateriali non evidenziano la presenza di perdite durevoli di valore.

Non risultano iscritte nel presente bilancio immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata e non è stata eseguita alcuna capitalizzazione di oneri finanziari sul costo delle stesse.

Il dettaglio della composizione e movimentazione delle immobilizzazioni immateriali è il seguente:

Descrizione	Valore	Incrementi	Decrementi	F.do	Amm.to	Valore
costi	31/12/2019	esercizio	esercizio	Amm.to	esercizio	31/12/2020
Impianto e ampliamento						
Ricerca, sviluppo e pubblicità						
Software	231.459	186.549			-116.607	301.400
Avviamento						
Manut. increm. beni di terzi reti fognie depuratori	86.584.031	5.071.781		15.036.850	2.279.393	74.339.568
Spese Pluriennali	62.712	14.250			-29.628	47.334

Arrotondamento	86.878.201	5.272.580	0	-	-	74.688.302
				15.036.850	2.425.628	

Le manutenzioni incrementative su beni di terzi si riferiscono alle spese di manutenzione straordinaria incrementative del valore di beni gestiti dalla società nell'ambito del SII. L'incremento dell'esercizio è dovuto alle manutenzioni di carattere straordinario effettuate reputate idonee al prolungamento della vita utile del bene.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo			231.459				86.646.742	86.878.201
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)							15.036.850	15.036.850
Svalutazioni								
Valore di bilancio			231.459				71.609.892	71.841.351
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni			69.941				5.202.638	5.272.579
Riclassifiche (del valore di bilancio)								
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)								
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								
Ammortamento dell'esercizio							2.425.628	2.425.628
Svalutazioni effettuate nell'esercizio								
Altre variazioni								
Totale variazioni			69.941				2.777.010	2.846.951
Valore di fine esercizio								
Costo			301.400				91.703.146	92.004.546
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo)							17.316.2	17.316.244

ammortamento)							44	
Svalutazioni								
Valore di bilancio			301.400				74.386.902	74.688.302

Spostamenti da una ad altra voce

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Nel bilancio al 31/12/2020 non si è ritenuto opportuno effettuare una riclassificazione delle immobilizzazioni immateriali rispetto al precedente bilancio, al fine di fornire una più trasparente e corretta rappresentazione contabile.

Svalutazioni e ripristini di valore effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuate svalutazioni o ripristini di valore

Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)

La voce non è presente in bilancio.

Totale rivalutazioni immobilizzazioni immateriali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

La voce non è presente in bilancio.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
111.408.108	109.327.193	2.080.915

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo, gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento,

imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

categoria fiscale	percentuale
apparecchiature di controllo	5
apparecchiature di laboratorio	5
costruzioni leggere	3
condutture	2,5

fabbricati	2
impianti di filtrazione	4
impianti di sollevamento	6
opere idrauliche	2,5
reti interne	2,5
serbatoi	2

La società non utilizza le procedure dell'ammortamento finanziario, rapportato alla durata del contratto di servizio, adottando in luogo di queste quelle dell'ammortamento economico-tecnico, ritenute rappresentative sia del tempo di recupero dell'investimento effettuato, sia della vita utile degli impianti. Detta metodologia è stata applicata nel tempo in considerazione della circostanza che la società potrà proseguire il contratto oltre la sua naturale data di scadenza, ovvero trasferire ad altro soggetto, ed a titolo oneroso, le immobilizzazioni materiali che consentono la gestione del servizio idrico integrato.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante sulla base delle residue possibilità di utilizzazione dei cespiti. L'ammortamento decorre dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

I costi di manutenzione e riparazione ordinaria, aventi la finalità di mantenere in efficienza i cespiti onde garantire la loro vita utile prevista e la produttività originaria, sono addebitati integralmente al conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa, che comportano un aumento significativo di produttività e/o un prolungamento della vita utile dei cespiti, sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi. Qualora riferiti a beni in concessione, gli stessi costi sono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali quali migliorie su beni di terzi, come precedentemente indicato.

Ai sensi dell'art. 2427 punto 2 del Codice Civile, sono stati evidenziati in apposito prospetto riportato nel prosieguo della presente Nota Integrativa, gli incrementi e i decrementi dell'esercizio per acquisizioni, dismissioni e ammortamenti.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	4.404.203	135.478.448	552.673	1.734.123	19.192.578	161.362.025
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.091.294	49.324.170	299.901	1.319.467		52.034.832
Svalutazioni						
Valore di bilancio	3.312.909	86.154.278	252.772	414.656	19.192.578	109.327.193
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	10.535	5.755.029	150.589	32.578		5.948.731
Riclassifiche (del valore di bilancio)						
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)						
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento	82.655	3.617.527	167.634			3.867.815

dell'esercizio						
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni						
Totale variazioni	(72.120)	2.137.502	(17.045)	32.578		2.080.915
Valore di fine esercizio						
Costo	4.415.205	141.292.680	564.318	1.845.974	19.192.578	167.310.755
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.174.416	53.000.900	328.591	1.398.740		55.902.647
Svalutazioni						
Valore di bilancio	3.240.789	88.291.780	235.727	447.234	19.192.578	111.408.108

Terreni e fabbricati	2020
Costo storico	4.404.204
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	-1.091.294
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2019 di cui Terreni per € 255.892,73	3.312.909
Acquisizione dell'esercizio	11.001,80
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	-83.122
Saldo al 31/12/2020 di cui Terreni per €266.894,53	3.240.789

Impianti e macchinario	2020
Descrizione	Importo
Costo storico	135.478.448
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	-49.324.170
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2019	86.154.278
Acquisizione dell'esercizio	5.814.232

Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	-3.676.730
Saldo al 31/12/2020	88.291.780

Nello specifico:**Serbatoi e manufatti**

Descrizione	Importo
Costo storico	20.482.287
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	-7.250.914
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2019	13.231.373
Acquisizione dell'esercizio	24.727
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	-410.140
Saldo al 31/12/2020	12.845.960

Opere idrauliche

Descrizione	Importo
Costo storico	9.247.887
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	-3.168.516
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2019	6.079.372
Acquisizione dell'esercizio	163.090
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	

Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	-235.275
Saldo al 31/12/2020	6.007.187

Impianti di filtrazione

Descrizione	Importo
Costo storico	1.426.005
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	-1.000.376
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2019	425.629
Acquisizione dell'esercizio	4.750
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	-57.230
Saldo al 31/12/2020	373.149

Condutture – Adduttrici

Descrizione	Importo
Costo storico	87.666.064
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	-32.266.565
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2019	55.399.499
Acquisizione dell'esercizio	789.797
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	-2.251.035
Saldo al 31/12/2020	53.938.261

Impianti di sollevamento

Descrizione	Importo
Costo storico	3.240.975
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	-999.128
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2019	2.241.848
Acquisizione dell'esercizio	176.796
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	-197.492
Saldo al 31/12/2020	2.221.152

Apparecchi di misura

Descrizione	Importo
Costo storico	3.311.989
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	-1.194.399
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2019	2.117.590
Acquisizione dell'esercizio	202.687
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	-163.044
Saldo al 31/12/2020	2.157.233

Apparecchi di laboratorio

Descrizione	Importo
Costo storico	471.812
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	

Ammortamenti esercizi precedenti	-345.316
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2019	126.496
Acquisizione dell'esercizio	35.429
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	-37.635
Saldo al 31/12/2020	124.290

Manutenzione incrementate

Descrizione	Importo
Costo storico	9.631.429
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	-3.098.956
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2019	6.532.473
Acquisizione dell'esercizio	4.416.956
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	-324.879
Saldo al 31/12/2020	10.624.550

Attrezzature industriali e commerciali

2020

Descrizione	Importo
Costo storico	552.673
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	-299.901
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2019	252.772
Acquisizione dell'esercizio	11.645
Rivalutazione monetaria	

Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	-28.690
Saldo al 31/12/2020	235.727

Altri beni	2020
-------------------	-------------

Descrizione	Importo
Costo storico	1.734.121
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	-1.319.467
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2019	414.655
Acquisizione dell'esercizio	111.851
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	-79.272
Saldo al 31/12/2020	447.234

Nello specifico:

Autoveicoli da trasporto e automezzi

Descrizione	Importo
Costo storico	309.105
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	-271.781
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2019	37.324
Acquisizione dell'esercizio	0
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	

Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	-3.631
Saldo al 31/12/2020	33.693

Mobili e macchine d'ufficio

Descrizione	Importo
Costo storico	378.551
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	-255.979
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2019	122.572
Acquisizione dell'esercizio	1.542
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	-10.321
Saldo al 31/12/2020	113.793

Macchine elettroniche

Descrizione	Importo
Costo storico	1.046.465
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	-791.707
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2019	254.758
Acquisizione dell'esercizio	110.309
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	-65.319

Saldo al 31/12/2020

299.748

Immobilizzazioni in corso e acconti

2020

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2019	19.192.578
Acquisizione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Saldo al 31/12/2020	19.192.578

Le immobilizzazioni acquistate a titolo gratuito sono iscritte al presumibile valore di mercato aumentato dei costi sostenuti o da sostenere per inserire durevolmente e utilmente i cespiti nel processo produttivo.

Sulla base di una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16, ed anche a seguito di una revisione delle stime della vita utile degli immobili strumentali, abbiamo provveduto a scorporare la quota parte di costo riferita alle aree di sedime degli stessi.

Il valore attribuito a tali aree è stato individuato sulla base di un criterio forfettario di stima che consente la ripartizione del costo unitario, facendolo ritenere congruo, nella misura del 20% del costo dell'immobile al netto dei costi incrementativi capitalizzati e delle eventuali rivalutazioni operate.

Non si è proceduto allo stanziamento delle quote di ammortamento relative al valore dei suddetti Terreni, ritenendoli, beni patrimoniali non soggetti a degrado ed aventi vita utile illimitata.

Come negli esercizi precedenti, anche nel corrente esercizio, i beni inseriti in bilancio seguendo le valorizzazioni di cui alla Perizia giurata dal dott. Grassi redatta in occasione della trasformazione in società per azioni, sono stati iscritti alla voce B. II. dello Stato Patrimoniale, in forza del trasferimento dei beni acquadottistici a titolo di proprietà dalla ex Cassa del Mezzogiorno per il tramite della Regione Abruzzo.

Con riferimento alle reti realizzate dalla CASMEZ assume rilevanza la disciplina di settore ed in particolare l'art. 139 del T.U. del Mezzogiorno a mente del quale "tutte le opere realizzate e collaudate dalla Cassa per il Mezzogiorno sono trasferite entro il termine di sei mesi dal loro collaudo con criteri e modalità indicate dal comitato dei rappresentanti delle regioni meridionali di cui all'art. 8, alle Regioni che provvederanno al conseguente eventuale passaggio agli Enti locali e agli Enti destinatari, tenuti per legge ad assumerne la gestione".

In ragione di ciò la CASMEZ ha trasferito alla Regione Abruzzo le reti di competenza. Questa, successivamente, ha emanato la L.R. 66/1987 con cui ha previsto:

- all'art. 1: la Costituzione di Consorzi Comprensoriali di Comuni per la gestione delle opere acquadottistiche costruite o da costruire da parte della Cassa per il Mezzogiorno e da questa trasferite alle Regioni ai sensi dell'art. 139 T.U. Mezzogiorno;
- all'art. 26 che: tutte le opere acquadottistiche realizzate o in corso di realizzazione da parte della Cassa per il Mezzogiorno, in gestione alla regione Abruzzo o affidate in gestione provvisoria ad altri Enti ad esclusivo servizio dei Comuni singoli, non strettamente connesse con acquadotti intercomunali, sono trasferite ai comuni stessi;
- all'art. 27 che "I Consorzi previsti al titolo primo della presente legge provvedono, nell'ambito del territorio di competenza, alla gestione consortile degli acquadotti intercomunali negli schemi acquadottistici di cui all'allegato c in relazione ai collegamenti plurimi con interscambio continuo esistenti tra gli acquadotti stessi. Le relative opere, congiuntamente a quelle già trasferite alla Regione dalla Cassa per il Mezzogiorno ed affidate in gestione provvisoria ad altri enti, siano trasferite ai rispettivi consorzi.

Con la predetta L.R. 66/ 87 sono stati quindi costituiti i consorzi comunali ed in favore di questi la regione ha trasferito a titolo di proprietà le reti idriche. In particolare, in attuazione della L.R. 66/87, la Giunta Regionale con Delibera 655/1989 ha previsto che "il servizio demanio e patrimonio della giunta regionale provvedesse alla predisposizione degli atti necessari che costituiscono titolo per la trascrizione e volturazione nei Registri Immobiliari catastali a favore degli enti locali e degli altri enti destinatari tenuti per legge ad assumere la gestione".

In esecuzione a tale deliberato la Regione ha provveduto a trasferire in proprietà le opere acquadottistiche ricevute dalla CASMEZ al Consorzio Acquadottistico Val Pescara Tavo Foro, (attuale ACA SPA in house providing) giusti

verbali di consegna e di trasferimento delle opere acquedottistiche, come dalla Lettera Prot. 4031 del 11/09/1996 G.R. dell'Abruzzo -Servizio demanio e patrimonio, a firma del Dirigente dell'ufficio.

Il regime dominicale esercitato da ACA sui beni ex CASMEZ è stato oggetto di diversi interventi, sia da parte della Regione, che da parte degli organi di controllo. In tutti i casi, pur pervenendosi a conclusioni differenti, nessun dubbio è stato sollevato sul fatto che i beni siano entrati a far parte del patrimonio dell'ACA, assumendo rilevanza esclusivamente sotto il profilo della retrocessione, quale demanio accidentale.

Il Consorzio Acquedottistico, in attuazione del vincolo stabilito dalla L.R. 26/1993 si è trasformato in Azienda Speciale, giusta verbale del C.d.A. 002/50 dell'8.3.1997.

Successivamente nel 2002 tale Azienda speciale, in ottemperanza alle previsioni della L. 448/2001 si è trasformata in S.p.A. I beni che costituiscono il patrimonio sono stati oggetto di una perizia di stima ai sensi dell'art. 2343 c.c. che ha valutato i cespiti di proprietà, ivi compresi quelli ex CASMEZ.

L'ulteriore evoluzione è stata quella della qualificazione "in house providing" della Società, intervenuta nell'anno 2005. In sostanza l'originario Consorzio si è trasformato, a più riprese, senza mai modificare la sua identità soggettiva ancorché operando sotto diversa veste giuridica.

Le modifiche intervenute non possono, quindi, aver operato alcuna influenza sul regime giuridico dei beni e sulla loro titolarità.

A conferma di ciò l'ACA S.p.A. in House Providing ha sottoscritto l'atto convenzionale avente a oggetto la concessione del servizio idrico integrato SII. Già l'atto di affidamento del Servizio Idrico Integrato del 30.6.2003, registrato il 16.7.2003, al n. 3820, serie III, si limitava a disciplinare la retrocessione dei beni per i quali sussisteva un affidamento in "USO", nulla prevedendo per quelli pervenuti in forza delle normative nazionali e regionali.

Aspetto, questo disciplinato anche dal D. Lgs. 152/2006, art. 153, che prende in considerazione esclusivamente le modalità di retrocessione dei beni di cui si è ricevuto formalmente ed attraverso specifico titolo l'utilizzo.

A seguito della stipula dell'Accordo Quadro con l'ATO, in data 24.12.2014, le parti hanno convenuto di pervenire alla stipula della definitiva Convenzione di affidamento, avvenuta in data 10/12/2015, nell'ambito della quale ERSI e ACA hanno assunto l'impegno di definire la disciplina dei beni demaniali ex CASMEZ in un momento successivo.

Allo stato, quindi, non sussiste né una disciplina, né un criterio a cui far riferimento per determinare una modifica del regime patrimoniale ed una dismissione della proprietà ex CASMEZ, alla luce anche del fatto che la L.R. 66/1987 ha individuato nei Comuni e nei loro Consorzi i soggetti beneficiari del trasferimento.

In tale contesto, quindi, non si è operata alcuna arbitraria modifica sul trattamento riservato negli anni ai beni di natura demaniale, di pertinenza ex CASMEZ (acquedotti e loro pertinenze) che rientrano, quindi, nel regime di proprietà e sono pertanto oggetto di ammortamento economico-tecnico. Gli ammortamenti su tali beni non sono ricompresi nella tariffa applicata agli utenti giacché acquisiti in via gratuita da ACA.

Sulla base del vincolo demaniale vigente sui beni afferenti al servizio idrico, l'ACA iscrive il valore delle immobilizzazioni al 31/12 di ciascun esercizio il -valore storico / fondi ammortamento- in apposita sezione della nota integrativa, ne mantiene il vincolo di destinazione d'uso ed assume l'obbligo di non fare oggetto di commercio di tali beni, in mancanza di un mercato di riferimento, se non (una volta) dismessi dal ciclo produttivo per senescenza o obsolescenza.

In sede di retrocessione di tali beni ai Soci/ATO che esercitano il diritto di recesso o in sede di liquidazione spontanea dell'ACA, tali beni saranno alienati, al lordo dell'IVA, ai Soci/ATO nel rispetto del vincolo di destinazione e delle disposizioni e regolamentazione ARERA.

Svalutazioni e ripristino di valore effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate svalutazioni o ripristini di valore.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983 non sono state effettuate rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistica.

Come già evidenziato nelle premesse di questa nota integrativa, le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate in base a leggi (speciali, generali o di settore) e non si è proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie.

Contributi in conto impianto

I contributi in c/impianto riferibili sia alle immobilizzazioni immateriali (migliorie su beni di terzi) sia alle

immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al momento in cui esiste un provvedimento di erogazione da parte dell'Ente erogante. Essi concorrono alla formazione del risultato d'esercizio secondo la regola della competenza economica, determinata in relazione alla durata dell'utilità dei beni cui si riferiscono.

Contabilmente sono imputati al Conto Economico tra gli "Altri ricavi e proventi" e sono rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione di risconti passivi, in connessione con la vita utile dei beni ed in relazione al principio di correlazione Costi-Ricavi. I contributi in conto impianti sono quindi imputati al conto economico in ragione del 2,5% del contributo annuo riconosciuto.

Più precisamente, dal punto di vista contabile si è proceduto allo storno, in contropartita della variazione economica positiva, mediante imputazione a risconto passivo che alla data del 31 dicembre 2020 rappresenta il valore del ricavo non di competenza da rinviare quindi ai futuri esercizi.

Con riferimento al contributo FAS sono ancora da incassare, alla data del 31.12.2020, per € 3.144.216.

I contributi in conto impianti sono imputati all'esercizio in misura corrispondente alle aliquote degli ammortamenti dei cespiti di riferimento. Sono complessivamente quantificati nel conto economico in € 877.481. L'importo non comprende la quota della tariffa destinata agli investimenti - FONI - giacchè nella proposta tariffaria MTI3 per l'esercizio 2020 viene definito un valore del FONI uguale a zero, al contrario di quanto definito negli anni precedenti.

L'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha trasmesso, in data 8 aprile 2019, all'ARERA a seguito della sua richiesta del 31 gennaio 2019, avanzata ai sensi dell'articolo 9-bis, comma 1, lett. b), del d.lgs. n. 38/2005 - un parere sul trattamento contabile della componente di ricavo derivante dal FONI, riguardo la quale, con comunicato del 26 ottobre 2018, l'Autorità ha fornito precise indicazioni circa la relativa modalità di rilevazione all'interno dei Conti Annuali Separati (CAS), in coerenza con quanto previsto per i contributi pubblici in conto impianti dall'OIC 16.

In particolare, nel parere sopra richiamato, l'OIC ha sottolineato che "fermo restando che l'assenza di un principio contabile non consente di esprimersi a favore di uno specifico trattamento contabile tra quelli adottati nella prassi e tenuto in conto che il comunicato dell'Autorità del 26 ottobre 2018 precisa che la metodologia indicata è obbligatoria nei CAS e non nella redazione del bilancio d'esercizio, questo Organismo ritiene opportuno che gli operatori, a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, indipendentemente dalla politica contabile utilizzata, adottino politiche di disponibilità delle riserve, per la parte alimentata dalla componente FONI, coerenti con le tecniche regolatorie stabilite nella richiamata comunicazione dell'ottobre 2018".

Alla luce dei chiarimenti forniti sia da ERSI sia dall'AEESGI (attuale ARERA) e riportati nell'Allegato al MTI -2 per la determinazione della tariffa per gli anni 2016-2019, la quota parte del VRG di competenza della Società pari al Fo.Ni. (leggi quota destinata finanziamento dei nuovi investimenti) in linea con gli esercizi precedenti, è stata sempre considerata come contributo in c/impianti essendo destinata specificatamente alla copertura degli investimenti realizzati dal gestore.

Ai sensi della L. 135/1997 si è determinata, negli esercizi precedenti, una ricostruzione dell'importo del contributo in conto impianti per la parte di finanziamento del Ministero dell'Ambiente e Lavori Pubblici sull'investimento relativo al Collettore Pescara PN.

In seguito a collaudo si è proceduto alla rettifica del credito residuo ponendo in contropartita il valore del contributo in conto impianti.

DESCRIZIONE	CONCESSO	INCASSATI ANNI PRECEDENTI	2018	2019	2020	CRED.
ABR/04	22.453.871	22.453.871				
COLLETTORE PESCARA PN	4.131.655	4.131.655				
COMUNE DI ROSCIANO	46.478.54	46.478.54				
COMUNE DI ROCCAMORICE	40.856	40.856				
COMUNE DI ROCCAMONTEPIANO	4.015	4.015				
COMUNE DI FRANCAVILLA	3.300	3.300				
COMUNE DI ALANNO	57.167	57.167				
COMUNE DI BOLOGNANO	7.019	7.019				
COMUNE DI ELICE	37.636	0	0	0	0	37.636

SPOSTAMENTO COND. ATRI/SILVI	42.989	42.989				
REGIONE ABRUZZO SORGENTI	67.139	67.139				
COMUNE DI ROSCIANO	25.000	25.000				
REGIONE ABRUZZO CAMPO POZZI BUSSI	1.045.411	1.045.411				
Contr.finanz. città s angelo rete idrica	200.000	200.000				
MONITORAGGIO FIUME PESCARA	400.748	400.748				
CONTR ATO Regione Abruzzo FAS	16.314.238	1.949.371	2.234.172	4.752.643	4.233.836	3.144.216
Lavori di esten. impianti idriche e fogn Cerratina	3.514	3.514				
CONTR C IMP OUTLET VILLAGE CITTA SANT'ANGELO	202.908	202.908				
CON C IMP SERRAMONACESCA	29.292	29.292				
Contr c imp Cappelle approvvigionamento idrico	9.577	9.577				
INSTALLAZ MISURATORI	180.684	180.684				

3.181.852

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere contratti di locazione finanziaria

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
262.000	262.000	

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo	301.623	262.000				262.000		
Rivalutazioni								
Svalutazioni	(301.623)							
Valore di bilancio	0	262.000				262.000		
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni								
Riclassifiche (del valore di bilancio)								
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)								
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								
Svalutazioni effettuate nell'esercizio								
Altre variazioni								
Totale variazioni								
Valore di fine esercizio								
Costo	301.623	262.000				262.000		
Rivalutazioni								
Svalutazioni	(301.623)							
Valore di bilancio	0	262.000				262.000		

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Nell'esercizio 2017 si è provveduto a svalutare totalmente il valore della partecipata Risorse Idriche SRL in liquidazione

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in perc.	Valore a bilancio o corrispondent e credito
Hydrowatt Abruzzo spa	Ascoli Piceno	00735910671	655.000	114.415	1.674.229	262.000	40	262.000

La voce non è presente in bilancio

	Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita
Valore di inizio esercizio	
Variazione nell'esercizio	
Valore di fine esercizio	

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale, al netto di eventuali premi, sconti e abbuoni.

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione con riferimento ai crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, come consentito dal D.lgs. 139/2015.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

La scadenza dei crediti è contrattualmente prevista entro dodici mesi, tuttavia la loro riscossione avviene oltre tali termini sia per la difficile gestione della massa parcellizzata delle oltre 210.000 utenze con fatturazione periodica, che può assumere base bimestrale o trimestrale in funzione dei volumi dei consumi. La rilevante quantità di utenti comporta oggettive difficoltà nella gestione del credito e nelle attività di recupero da porre in essere attraverso l'applicazione del riduttore di portata su ciascun contatore relativo alle utenze morose, sia dalle attuali difficoltà finanziarie del contesto economico.

La società per venire incontro alle esigenze dell'utenza, continua a formalizzare piani di rientro richiesti dall'utenza di durata superiore ai dodici mesi. Di tale circostanza si è tenuto conto nell'individuazione del periodo di durata del credito ovvero se entro o oltre i dodici mesi. Sono state debitamente considerate le rateizzazioni concesse all'utenza privata (famiglie, condomini, imprese) ed ai grandi utenti. Tali facilitazioni se da un lato e nell'immediato riducono il flusso finanziario derivante dalla riscossione dei crediti, dall'altro ne agevola la riscossione limitando le possibili perdite.

Inoltre, nessun credito è riferito ad operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

In merito ai criteri adottati per effettuare i necessari accantonamenti al fondo svalutazione crediti, nel corrente esercizio la società ha conservato la percentuale del 5%, percentuale già applicata dall'esercizio 2015.

Nella valutazione dei crediti e della loro esigibilità si è inoltre tenuto in debita considerazione sia l'importo dei così detti mini-crediti, maturati sino al 31 dicembre 2020 nonché di quelli riscossi nel trascorso esercizio, riferiti a quelli scaduti dal 2012 al 2019, e dei crediti nei confronti di soggetti falliti e dei crediti prescritti.

Nel corso dell'anno 2020 il monte crediti sul quale determinare l'accantonamento a Fondo Svalutazione Crediti è stato quantificato in Euro 113.742.120; la svalutazione dei crediti è stata quantificata complessivamente in € 5.687.106, tenuto conto che i mini crediti estratti nel corrente esercizio sommano al maggiore importo di € 6.004.880. I crediti nei confronti di soggetti falliti, inesigibili e prescritti ammontano nel 2020 ad € 764.398. L'ammontare complessivo del Fondo Svalutazione crediti ammonta al 31 dicembre 2020 ad € 34.794.858 di cui € 19.827.755 riferito ai mini-crediti ed € 14.967.103 alle altre categorie di crediti. Il valore del fondo per prescrizione biennale accantonato nel passato esercizio per € 1.016.801, derivante dalla applicazione del comma 4 art 1 della legge di bilancio 2018, è stato ritenuto congruo anche per l'esercizio 2020 giacché la possibilità di esercitare la prescrizione è limitata ai soggetti privati che non abbiano in corso reclami che, per la composizione delle utenze di ACA SPA corrisponde, potenzialmente, a circa il 61% delle utenze totali

L'importo complessivo, pari ad € 1.016.801, è stato considerato come perdita su crediti e pertanto anche sotto il profilo fiscale gestito di conseguenza. L'azienda ha effettuato delle fatturazioni che hanno richiesto ai sensi del disposto normativa di ARERA la informativa agli utenti in merito alla possibilità di esercitare il diritto alla invocazione della prescrizione biennale (in particolare alcune partite verso i comuni di Roccamorice e Pretoro). In funzione di quelli che saranno gli incassi, si procederà alla rilevazione delle sopravvenienze attive fiscalmente rilevanti che saranno imputate a storno del fondo di prescrizione biennale costituito

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
104.706.656	115.248.210	(10.541.554)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	97.613.272	(6.543.136)	91.070.136	73.680.287	17.389.849	
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	407.273	100	407.373	407.373		
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	15.593	(11.472)	4.121	4.121		
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante						
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.297.046	425.112	2.722.158	2.072.158	650.000	
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	50.132	12.264	62.396			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	14.864.894	(4.424.422)	10.440.472	7.242.334	3.198.138	
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	115.248.210	(10.541.554)	104.706.656	83.468.669	21.237.987	

I crediti nei confronti degli utenti ammontano, al lordo degli accantonamenti al fondo svalutazione crediti di € 34.794.858, ad € 125.864.995 di cui € 78.622.487 per fatture già emesse ed € 47.242.508 per fatture ancora da emettere. Di queste risultano emesse nel quarto trimestre 2020 per € 18.148.315 che tuttavia sono registrate ai fini dell'imposta sul valore aggiunto solo nel primo mese dell'anno 2021, in aderenza alla disciplina per le società che adottano il regime trimestrale speciale.

Nel bilancio 2020 ha trovato allocazione il nuovo valore del vincolo dei ricavi garantiti (VRG) definito nella proposta tariffaria di cui alla Deliberazione ARERA 580/2019/R/idr in applicazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio – Predisposizione tariffaria 2020-2023.

L'azienda ai fini delle applicazioni tariffarie, ha dato seguito alla nota ERSI prot. 2952 del 07/09/2020 con la quale si richiedeva lo stato di attuazione della Deliberazione ERSI n.13 del 20 giugno 2019, Deliberazione ARERA 665/2017/r/idr – Approvazione della struttura dei corrispettivi ai sensi del TICSÌ.

ERSI ricordando che era in corso di elaborazione la predisposizione tariffaria MTI-3 ai sensi della Deliberazione 580/2019/R/idr che, tra le attività da svolgere, prevedeva la definizione dei conguagli RCvol sulle annualità 2018 e 2019, invitava ACA, nel caso in cui non avesse ancora terminato il recupero dei conguagli ai sensi del TICSÌ, a sospendere l'applicazione degli eventuali conguagli TICSÌ ancora da recuperare sulle annualità 2018 e 2019 e a procedere a una nuova estrazione del fatturato, al fine di non generare incertezza regolatoria e non creare ripercussioni che avrebbero potuto dare come esito la duplicazione o la riduzione dei conguagli approvati ai sensi dell'MTI-3.

Il completamento di tale attività, infatti, si sarebbe sovrapposto a quella del calcolo dei conguagli RCvol 2018 e 2019, da svolgere ai sensi dell'MTI-3, rendendo necessario che la data di estrazione del fatturato per l'aggiornamento tariffario fosse successiva all'emissione dei conguagli TICSÌ, al fine di assicurare, mediante la rappresentazione della situazione più aggiornata, il conseguimento del fatturato obiettivo a salvaguardia dell'equilibrio economico e finanziario della gestione (Full-cost-recovery) e la tutela dell'utente finale con l'applicazione di tariffe congrue con l'obiettivo di copertura dei costi efficienti ammessi dalla regolazione.

Alla data di redazione della presente relazione, ACA spa non ha ancora potuto dare seguito alla emissione di bollette in applicazione degli adeguamenti tariffari di cui alla Deliberazione ARERA 580/2019/R/idr, ciò ha incrementato notevolmente il lasso temporale intercorrente tra la imputazione al conto economico 2019 del VRG straordinario, in applicazione del principio della competenza economica, dovuto all'accoglimento dell'istanza di morosità, e la sua effettiva fatturazione ed incasso che, con la nota ERSI di cui sopra, è stata traslata sulla nuova proposta MTI3 applicata al periodo regolatorio VRG 2020-2023; inoltre, nell'ambito dello schema regolatorio approvato per il suddetto MTI-3, ERSI ha disposto che una parte dei valori riconosciuti nella suddetta istanza di morosità venga fatturata nel periodo successivo al 2023; su tali basi, le fatture da emettere a fronte della componente straordinaria del VRG 2019 riconosciuta per la morosità, potranno essere rilasciate oltre l'esercizio successivo per circa 16,8 milioni di €. Tutto ciò premesso, i corrispondenti crediti per fatture da emettere sono stati classificati nella quota scadente oltre l'esercizio.

Si riporta la composizione della categoria dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

1) Verso clienti	91.070.136
1) Esigibili entro l'esercizio successivo	73.680.286
a) Crediti documentati da fatture	58.271.891
i) Fatture da emettere	30.375.499
l) (Fondi svalutazione crediti)	14.967.103
2) Esigibili oltre l'esercizio successivo	17.389.850
a) Crediti documentati da fatture e mini cred	20.350.596
g) Altri crediti di natura commerciale -TARIFFA MTI3	16.867.009
l) (Fondi svalutazione crediti)	19.827.756

I crediti verso altri sono così rappresentati nel dettaglio

5 quater) Verso altri	10.440.472
1) Esigibili entro l'esercizio successivo	7.242.334
b) Crediti verso altri soggetti- INPS	
CUAF	761.343
c) Depositi cauzionali in denaro	366.417
d) Crediti diversi	1.159.374
e) Altro ...(Anticipi 20% SAL Art. 50 D.LGS 50/2016)	4.955.200

F.DO SVALUTAZ. CREDITI	18.707.846
F.DO SVALUTAZ. MINI CREDITI	14.693.516
F.DO SVALUTAZ. NON TASSATO	0
FONDORISCHI INTERESSI DI MORA	376.695
F.DO SVALUTAZ PRESCRIZ.D. BIENNALI	1.016.801
	<u>34.794.858</u>

Si da atto che il valore risultante al 31/12/2019 relativo al F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile, nella nota integrativa 2019, risultava non comprensivo del Fondo rischi Interessi di mora per € 376.696.

Esso presidia i crediti verso clienti per complessivi € 125.864.995 comprensivi di fatture da emettere.

L'accantonamento dell'esercizio è stato determinato sulla base imponibile di € 113.742.120 alla quale è stata applicata l'aliquota del 5%, in linea con la esigibilità dei crediti nel lungo periodo, così come riscontrato anche in occasione della realizzazione del piano industriale definito nella proposta concordataria.

L'utilizzo del fondo è relativo a perdite su crediti derivanti da fallimenti e prescrizioni, per il complessivo importo di € 764.398 per crediti inesigibili.

La Società si è avvalsa delle disposizioni ex art.33 del D.L.83/2013 che ha introdotto una presunzione legale sulla certezza del riconoscimento fiscale delle perdite inerenti a crediti che non superano gli € 2.500 e che risultano scaduti da oltre sei mesi alla data di chiusura dell'esercizio. Quindi il fondo svalutazione crediti, che rappresenta la quantificazione del rischio d'insolvenza in relazione ai crediti verso i clienti in essere, presenta un utilizzo significativo.

Il Principio Contabile n° 15 (OIC) prevede che il fondo svalutazione crediti debba essere utilizzato per lo storno contabile dei crediti inesigibili nel momento in cui tale inesigibilità sarà accertata come definitiva.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La voce non è presente in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllate			
Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate			
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllanti			
Partecipazioni non immobilizzate in imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
Altre partecipazioni non immobilizzate			
Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati			
Altri titoli non immobilizzati			
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese controllate

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate, collegate (articolo 2427, primo comma, n.5, C.c.).

La voce non è presente in bilancio.

Imprese controllate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in perc.	Valore a bilancio o corrispondente credito

Q.TE DI COSTO DI COMPETENZA

ASSICURAZIONI	19.929,01
ORACLE E VOIP	907,81
NOLEGGIO MEZZI	25.405,61
canone soft lims	897,88
canone attraversamenti	489,21
contratto manut. strumentaz. lab.	7.607,51
rinnovo pec	463,90
spese telefoniche	2.819,13
varie	21.242,00

Oneri finanziari capitalizzati

La voce non è presente in bilancio.

	Oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo
Immobilizzazioni immateriali	
Costi di impianto e di ampliamento	
Costi di sviluppo	
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	
Immobilizzazioni in corso e acconti	
Altre immobilizzazioni immateriali	
Immobilizzazioni materiali	
Terreni e fabbricati	
Impianti e macchinario	
Attrezzature industriali e commerciali	
Altri beni	
Immobilizzazioni in corso e acconti	
Rimanenze	
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	
Lavori in corso su ordinazione	
Prodotti finiti e merci	
Acconti	
Totale	

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto**Patrimonio netto**

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
134.409.545	132.373.918	2.035.627

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	753.642							753.642
Riserva da soprapprezzo delle azioni								
Riserve di rivalutazione								
Riserva legale	673.858							673.858
Riserve statutarie	92.481.101							92.481.101
Riserva straordinaria	42.522.652							42.522.652
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile								
Riserva azioni o quote della società controllante								
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni								
Versamenti in conto aumento di capitale								
Versamenti in conto futuro aumento di capitale								
Versamenti in conto capitale								
Versamenti a copertura perdite								
Riserva da riduzione capitale sociale								
Riserva avanzo di fusione								
Riserva per utili su cambi non realizzati								
Riserva da conguaglio utili in corso								
Varie altre riserve	3		(3)					
Totale altre riserve	42.522.655		(3)					42.522.652
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi								

società controllante						
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni			A,B,C,D			
Versamenti in conto aumento di capitale			A,B,C,D			
Versamenti in conto futuro aumento di capitale			A,B,C,D			
Versamenti in conto capitale			A,B,C,D			
Versamenti a copertura perdite			A,B,C,D			
Riserva da riduzione capitale sociale			A,B,C,D			
Riserva avanzo di fusione			A,B,C,D			
Riserva per utili su cambi non realizzati			A,B,C,D			
Riserva da conguaglio utili in corso			A,B,C,D			
Varie altre riserve						
Totale altre riserve	42.522.652					
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi			A,B,C,D			
Utili portati a nuovo	(4.057.338)					
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio			A,B,C,D			
Totale	132.373.915					
Quota non distribuibile						
Residua quota distribuibile						

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
			A,B,C,D			

			A,B,C,D		
			A,B,C,D		
			A,B,C,D		
			A,B,C,D		
			A,B,C,D		
			A,B,C,D		
			A,B,C,D		
			A,B,C,D		
			A,B,C,D		
			A,B,C,D		
			A,B,C,D		
			A,B,C,D		
			A,B,C,D		
			A,B,C,D		
Totale			A,B,C,D		

Legenda: A: per aumento di capitale, B: per copertura perdite, C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

La voce non è presente in bilancio.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	
Variazioni nell'esercizio	
Incremento per variazione di fair value	
Decremento per variazione di fair value	
Rilascio a conto economico	
Rilascio a rettifica di attività/passività	
Effetto fiscale differito	
Valore di fine esercizio	

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva...	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente					
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi					
altre destinazioni	753.642	673.858	117.647.028	2.695.071	121.769.599
Altre variazioni					
incrementi			2.883.599	7.720.720	10.604.319
decrementi					
riclassifiche					
Risultato dell'esercizio precedente				10.415.791	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	753.642	673.858	120.530.627	10.415.791	132.373.918
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi					
altre destinazioni			(3)	(10.466.631)	(10.466.634)
Altre variazioni					

incrementi			10.415.791	2.086.470	12.502.261
decrementi					
riclassifiche					
Risultato dell'esercizio corrente				2.035.630	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	753.642	673.858	130.946.415	2.035.630	134.409.545

Riserve incorporate nel capitale sociale

La voce non è presente in bilancio.

Riserve negativa per acquisto di azioni proprie

La voce non è presente in bilancio.

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
25.234.574	25.298.877	(64.303)

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio		816.490		24.482.387	25.298.877
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamenti o nell'esercizio		534.744		137.239	674.983
Utilizzo nell'esercizio				391.518	391.518
Altre variazioni				344.769	344.769
Totale variazioni		534.744		(599.047)	(64.303)
Valore di fine esercizio		1.351.234		23.883.340	25.234.574

Per gli "Altri Fondi", pari a € 23.883.340 gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

La voce risulta come di seguito dettagliata:

	2019	incremento	decremento	2020
F.DO ATO ACCORDO QUADRO	12.963.913	0	0	12.963.913
F.DO ATO POST CONCORDATO	3.482.431	0	0	3.482.431
F.DO RISCHI - FISCALE	36.293	0	20.743	15.551
F.DO RISCHI LEGALI	3.505.171	23.239	167.824	3.360.587
F.DO RISCHI IN GENERALE	223.694	0	223.694	0
F.DO RISCHI SANZIONI DEPURAZ	2.022.956	114.000	324.026	1.812.930
F.DO ONERI CONTR DVC BIOFERT	615.348	0	0	615.348
F.DO RISCHI ASSICURATIVI	124.150	0	0	124.150
F.DO RISCHI QUALITA 655/2015	1.508.430	0	0	1.508.430
	24.482.387	137.239	736.286	23.883.340

Il fondo ATO accordo quadro è relativo prevalentemente al canone d'uso delle reti dei comuni non più dovuto a partire dall'anno 2010, come specificato nel Piano d'Ambito a seguito dell'entrata in vigore dell'art. 153 D.LGS. 152/2006 e della sentenza della Corte Costituzionale n. 246 del 24/09/2009. Il fondo ATO post concordato accoglie la quota di canone SII per spese di funzionamento ATO e mutui di pertinenza dei comuni non gestiti, di competenza del periodo successivo al 18/12/2013 data di inizio della procedura concordataria.

Tali fondi saranno oggetto di utilizzo in occasione della realizzazione dell'accordo quadro con i comuni Soci, con il pagamento dei mutui SII, che sarà effettuato nei loro confronti, seppur il debito è iscritto verso ATO (oggi ERSI). I pagamenti saranno effettuati al netto delle partite creditorie, con apposito piano di rientro, dopo l'esecuzione del concordato preventivo e senza applicare la falcidia concordataria.

Come da procedura interna gli accantonamenti a fondo rischi legali, sanzioni depurazione ed assicurazioni sono stati ricalcolati ex novo, si è provveduto ad un ricalcolo generale di tutte le posizioni di rischio 2020, i valori così ottenuti sono stati confrontati con quanto già accantonato a fondo rischi a tutto il 2019.

Si dà atto che per quanto riguarda i rischi sulla depurazione ci si è avvalsi di un puntuale lavoro di ricostruzione, svolto internamente, nel quale sono state valutate tutte le posizioni di rischio a fronte dei sommari processi verbali elevati dal 2014 al 2020, essendo quinquennale il termine prescrizione per la possibile commutazione in ordinanze ingiunzione ovvero in debiti certi liquidi ed esigibili a carico della società; ciò ha determinato un maggior accantonamento per l'anno 2020 di €114.000. Il decremento di € 324.026 è dovuto alla riallocazione contabile a debito per trasformazione nel 2020 in ordinanza ingiunzione e quindi debito certo liquido ed esigibile.

Il fondo rischi generale di € 223.693, costituito nel 2018 a fronte del ricevimento di una ingiunzione di pagamento, ricevuta il 10 maggio 2019, relativamente alla richiesta di pagamento di maggiori contributi CUAFF, relativi a n. 18 note di rettifica sui periodi che vanno dall'ottobre 2014 al dicembre 2016, è stato stornato totalmente per effetto di sentenze favorevoli passate in giudicato del Tribunale di Pescara. A seguito della sentenza della Corte di Appello dell'Aquila 146/2020 del 27 febbraio 2020, vi sono state due pronunce giurisdizionali che sanciscono il diritto dell'ACA spa di applicare l'aliquota ridotta del 0,68% e non quella più elevata del 4,40%. La decisione della Corte di merito aquilana non è stata impugnata con ricorso per cassazione ed è quindi ormai definitiva.

Vi è stato inoltre un secondo giudizio con l'Inps, sempre relativo al medesimo oggetto, ma riferito a diversi periodi temporali. La causa è stata decisa in senso positivo per la società con la sentenza del Tribunale di Pescara numero 246/2020, pubblicata il 3 luglio 2020. Non essendo stato presentato appello entro i sei mesi, anche detta sentenza è passata in giudicato.

ACA spa alla luce delle tre decisioni sopra indicate, dietro opportuno parere del legale esterno che ha curato il contenzioso, ha potuto reputare risolta la questione relativa al contributo CUAFF nel senso che esso deve essere applicato nella misura dello 0,68% e non in quella più elevata del 4,40%.

Questo comporta che l'aliquota più ridotta è quella che dovrà essere applicata in futuro ai dipendenti della società. Ciò ha determinato la rilevazione del credito verso l'Istituto previdenziale per la restituzione delle maggiori somme che sono state pagate con l'aliquota del 4,40% nell'esercizio 2020 e negli anni 2018 e 2019, per complessivi € 761.343 nonché lo storno del fondo rischi appositamente costituito come riportato nel dettaglio nella nota integrativa

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
2.171.957	2.312.600	(140.643)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.312.600
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	102.556
Utilizzo nell'esercizio	243.199
Altre variazioni	
Totale variazioni	(140.643)
Valore di fine esercizio	2.171.957

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2020 verso i dipendenti in forza a tale data, al

netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, come consentito dal D.lgs. 139/2015.

In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni relative alle operazioni di ristrutturazione e rinegoziazione del debito

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
101.929.190	102.038.009	(108.819)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni						
Obbligazioni convertibili						
Debiti verso soci per finanziamenti						
Debiti verso banche	4.766.485	(1.497.666)	3.268.819	1.634.409	1.634.410	
Debiti verso altri finanziatori	352.819	(48.667)	304.152	152.076	152.076	
Acconti	14.132.399	564.404	14.696.803	276.486	14.420.317	
Debiti verso fornitori	52.810.115	(801.938)	52.008.177	42.547.584	9.460.593	
Debiti rappresentati da titoli di credito						
Debiti verso imprese controllate	496.915		496.915	496.915		
Debiti verso imprese collegate						
Debiti verso controllanti						
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti						
Debiti tributari	5.615.099	(3.016.560)	2.598.539	2.288.901	309.638	
Debiti verso istituti di previdenza e di	733.649	(290.582)	443.067	391.653	51.414	

sicurezza sociale						
Altri debiti	23.130.528	4.982.190	28.112.718	10.774.569	17.338.149	
Totale debiti	102.038.009	(108.819)	101.929.190	58.562.593	43.366.597	

Non risultano iscritti debiti assistiti da garanzie reali sui beni di proprietà dell'azienda; i debiti con scadenza superiore all'esercizio sono quelli riferiti alle posizioni dei creditori di rango chirografario, per i quali la proposta di concordato prevede il pagamento in sei annualità successive al pagamento dei creditori prededuttivi e privilegiati, il cui pagamento è stato effettuato entro il primo anno dal provvedimento di omologa del concordato, quindi entro il 31 maggio 2017. Alla data di redazione del presente documento tutti i pagamenti prededuttivi, dei creditori privilegiati, nonché le prime nove rate dei creditori chirografari, sono stati effettuati.

Il saldo dei debiti verso banche al 31/12/2020, considerata la falcidia concordataria ed il pagamento di rate, è pari ad € 3.268.819 per mutui passivi aventi tutti rango chirografario, dettagliati come segue:

4) Debiti verso banche	3.268.819
1) Esigibili entro l'esercizio successivo	1.634.409
h) Altri debiti verso banche ...	1.634.409
2) Esigibili oltre l'esercizio successivo	1.634.409
e) Banche c/MUTUI	1.634.409

UNICREDIT SERVICES S.C.p.A.	1.002.899,46
BANCA POPOLARE DI BARI SOC. COOP. PER AZIONI	28.389,44
BNL S.P.A.	2.076.306,30
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.	161.223,72
Totale	3.268.819

I debiti "Altri verso altri finanziatori" al 31/12/2020 per € 304.152 si riferiscono al debito nei confronti di Soget scaturente dal rapporto contrattuale avente ad oggetto le anticipazioni della fatturazione attiva sino al 15/11/2012 e dal saldo delle riscossioni effettuate da Soget a valere sulla medesima fatturazione attiva. Il rapporto contrattuale con Soget è ancora in essere limitatamente alla riscossione dei crediti già affidati a Soget.

5) Debiti verso altri finanziatori	304.152
1) Esigibili entro l'esercizio successivo	152.076
f) Debiti verso altri soggetti - Soget	152.076
2) Esigibili oltre l'esercizio successivo	152.076
f) Debiti verso altri soggetti - Soget	152.076

in dettaglio

		ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI
f) Debiti verso altri soggetti - Soget	304.152	152.076	152.076
5) Debiti verso altri finanziatori	304.152	152.076	152.076

La voce "Acconti" al 31/12/2020 per € 14.696.803 rappresenta il debito verso gli utenti per depositi cauzionali versati alla stipula del contratto di somministrazione. Su tali debiti non maturano interessi.

6) Acconti	14.696.803
1) Esigibili entro l'esercizio successivo	276.486

a) Anticipi da clienti	276.486
2) Esigibili oltre l'esercizio successivo	14.420.316
a) Anticipi da clienti	14.420.316

in dettaglio

		ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI
a) Anticipi da clienti	14.696.803	276.486,26	14.420.316
6) Acconti	14.696.803	276.486	14.420.316

I "Debiti verso fornitori" sono così costituiti:

7) Debiti verso fornitori	52.008.177
1) Esigibili entro l'esercizio successivo	42.547.583
a) Fornitori di beni e servizi	37.668.709
b) Fatture da ricevere	4.878.874
c) Altro ...	0
2) Esigibili oltre l'esercizio successivo	9.460.594
a) Fornitori di beni e servizi	7.379.733
chirografi senza Iban - storno Iva non fatturata proforma chirografari ma conteggiata nei partitari fornitori per rilevare esatto ammontare del debito	2.080.861

in dettaglio

		ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI
FORNITORI			
29110001 FATTURE DA RICEVERE	4.878.874	4.878.874	0
a) Fornitori di beni e servizi	45.048.442	37.668.709	7.379.733
CHIROGRAFARI SENZA IBAN _storno Iva non fatturata proforma chirografari ma conteggiata nei partitari fornitori per rilevare esatto ammontare del debito	2.080.861		2.080.861
7) Debiti verso fornitori	52.008.177	42.547.583	9.460.594

I debiti verso società controllate al 31/12/2020 pari ad Euro 496.915, sono relativi a transazioni commerciali con la società Risorse Idriche S.r.l. e verranno estinti in sede di liquidazione della società in contropartita al corrispondente credito. Nei debiti verso fornitori sono inclusi anche quelli derivanti dal concordato che, come indicato appresso, sono quantificati per il 2021 e per il 2022 in due quote ciascuna di € 9.238.847.

I debiti tributari al 31/12/2020 risultano così costituiti:

12) Debiti tributari	2.598.539
1) Esigibili entro l'esercizio successivo	2.288.901
a) IRES	0
b) IRAP	0
c) Debiti per IVA	2.096.350
f) Altri debiti tributari ...	192.551

2) Esigibili oltre l'esercizio successivo	309.638
c) Debiti per IVA	309.638

La voce debiti tributari accoglie solo le passività per imposte certe e determinate essendo le passività per imposte probabili od incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B2 del passivo (fondo imposte) o B3 del passivo (altri fondi per rischi ed oneri).

Nell'esercizio 2020 matura una imposta IRES per € 1.075.730 ed una imposta IRAP di € 184.246.

La voce altri debiti tributari entro i dodici mesi pari ad € 192.551 si riferisce a debiti per ritenute operate.

I debiti verso enti previdenziali al 31/12/2020 sono pari a € 443.067, risultano sì costituiti da contributi e trattenute al personale.

13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	443.067
1) Esigibili entro l'esercizio successivo	391.653
a) Enti previdenziali	391.653
2) Esigibili oltre l'esercizio successivo	51.414
a) Enti previdenziali	51.414

Gli "Altri debiti" al 31/12/2020 risultano così costituiti:

14) Altri debiti	28.112.719
1) Esigibili entro l'esercizio successivo	10.774.569
d) Debiti v personale per ferie non godute, mens.tà, premi e arretrati Cda e CS	1.481.700
f) Altri debiti ...ATO SANZIONI DEP DEB PERSON	9.292.869
2) Esigibili oltre l'esercizio successivo	17.338.150
g) CHIROGRAFARI AZ LEGALI	363.268
Debiti verso utenze per partite pregresse	877.032
i) Altri debiti ...ATO SANZIONI DEP	16.097.849

in dettaglio

		ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI
DEBITO PER FERIE	641.349	641.349	
DEBITI V/CDA	115.501	115.501	
DEBITI DIVERSI	431.202	431.202	
DEBITI V/ATO	14.870.940	6.543.966	8.326.974
UI 123	397.607	397.607	
QUALITA 655/2015 SANZIONI	272.520	272.520	
DEBITI V/PERSONALE	724.849	724.849	
AZIONI LEGALI DEBITO IN CONCORDATO	363.268	0	363.268
PARTITE PREGRESSE UTENZE	877.032		877.032
SANZIONI DEP PROV	494.044	494.044	

SANZIONI DEP regione abruzzo	1.153.530	1.153.530	
DEBITO ATO A TUTTO 2013	7.770.875		7.770.875
14) Altri debiti	28.112.719	10.774.569	17.338.150

La voce "Altri debiti" include per € 8.326.974 gli importi relativi alle posizioni debitorie nei confronti dei comuni Soci di ACA per i quali è previsto il pagamento postergato rispetto a quello relativo ai debiti del concordato, senza che agli stessi sia applicata la falcidia concordataria. Tali debiti sono oggetto di una attività ricognitoria da parte di ACA e ERSI unitamente alle partite pregresse di cui si dirà nel seguito.

I debiti Verso ATO (oggi ERSI) sono generati dagli accantonamenti annuali del canone SII che comprende tre voci: le spese di funzionamento ERSI, i mutui APQ e Legge 70 stipulati dall' Ente ed a carico del soggetto gestore ed i mutui stipulati dai comuni soci per la realizzazione degli investimenti SII a carico del soggetto gestore. I valori indicati oltre i 12 mesi sono in relazione alle somme che saranno pagate ai comuni soci al termine della procedura concordataria con apposito piano di rientro e senza falcidia, al netto delle posizioni creditorie eventualmente vantate da ACA per forniture idriche a tutto il 31/12/2013.

I debiti per sanzioni si riferiscono a ordinanze ingiunzioni per infrazioni su depuratori consortili.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2020 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Obbligazioni	Obbligazioni convertibili	Debiti verso soci per finanziamenti	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti rappresentati da titoli di credito
Italia				3.268.819	304.152	14.696.803	52.008.177	
Totale				3.268.819	304.152	14.696.803	52.008.177	

Area geografica	Debiti verso imprese controllate	Debiti verso imprese collegate	Debiti verso imprese controllanti	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	496.915				2.598.539	443.067	28.112.718	101.929.190

Al fine di fornire una completa evidenza circa gli effetti della ristrutturazione del debito sull'esercizio 2020 e sugli esercizi successivi si ritiene opportuno preliminarmente ricordare quanto già evidenziato nella nota integrativa del precedente esercizio.

La società si è trovata in una condizione di difficoltà finanziaria originata da due cause principali: la prima individuabile nella necessità di dover realizzare investimenti obbligatori da effettuarsi con ricorso alla liquidità corrente in assenza di adeguate fonti di finanziamento a medio e lungo termine; la seconda individuabile nel precedente sistema di anticipazione della riscossione delle fatture, affidato fino al 15/11/2012 alla Società Soget, nonché alla correlata difficoltà della azienda di riscuotere i propri crediti in coerenza con gli impegni finanziari e in assenza di una costante ed adeguata attività di riscossione, stimolata anche da interventi di riduzione dei flussi di fornitura del servizio idrico all'utenza.

La Società nell'estate del 2013 ha affidato a professionisti esterni incarichi di redigere un piano di ristrutturazione del debito. Il successivo deterioramento della situazione finanziaria e la mancata adesione alla richiesta di moratoria da parte di un Istituto di credito, l'impossibilità della Società di addivenire al riscadenziamento del debito anche in assenza di una governance aziendale, e la prosecuzione di azioni giudiziarie da parte dei creditori, ha imposto al nuovo Organo di Amministrazione di ricorrere alla procedura di Concordato preventivo in continuità con il ricorso del 18 dicembre 2013.

Il 14 gennaio 2014 il Tribunale di Pescara ha nominato il pre-Commissario ed ha assegnato il termine per il deposito della proposta e del Piano di Concordatario.

La documentazione ed il piano sono stati depositati il 9 luglio 2014 ed il 5 febbraio 2015 il Tribunale di Pescara con decreto ha nominato il Commissario Giudiziale fissando il termine del 28 aprile 2015 per l'adunanza dei creditori. I creditori rappresentanti l'80% dei voti esprimibili hanno confermato l'adesione alla procedura ed in data 31 maggio 2016, con Decreto Collegiale del Tribunale di Pescara, la procedura di concordato Preventivo in continuità è stata omologata. Gli effetti positivi sulla riduzione delle posizioni debitorie sono stati rilevati contabilmente nell'anno 2016, periodo in cui è intervenuta l'omologa della proposta di concordato con una riduzione dei debiti della misura di € 33.235.537 che ha determinato un "utile da concordato" di pari importo. I pagamenti ancora da eseguire nel corso della procedura a partire da gennaio 2020, per i quali ci si è avvalsi dell'art. 9 comma 1 D.L. n. 23/2020 convertito in L. n. 40/2020 che ne ha riscadenzato i termini con uno slittamento di 6 mesi delle rate previste, ovvero, dal 2020 al 2022 ammontano ad € 24.636.923:

➤ anno 2020	€	6.159.229 (saldati alla data del 31/12/2020)
➤ anno 2021	€	9.238.847
➤ anno 2022	€	9.238.847

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
45.539.078	46.622.766	(1.083.688)

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	84.516	46.538.250	46.622.766
Variazione nell'esercizio	(83.983)	(999.705)	(1.083.688)
Valore di fine esercizio	533	45.538.545	45.539.078

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
IMPOSTA DI BOLLO CC BANCHE	12
CCP COMMISSIONI	194
INTEGRAZIONE PREMIO POLIZZSA RCTO	142
ATTRAVERSAMENTI	185
CONTRIBUTI CONTO IMPIANTI	45.538.545
Altri di ammontare non apprezzabile	
	45.539.078

La voce risconti passivi per contributi in conto impianti, inclusiva della componente FoNI, di € 45.538.545 è così composta:

ABR04	18.335.417
MONITORAGGIO	220.411
COLLETTORE PN	1.879.319
ROSCIANO - FOGNATURA	26.725
ROCCAMORICE - ACQU. FOGN.	16.480
CONTRIBUTI VARI COMUNI	467.133
CAMPO POZZI BUSSI	757.923
VALLELUNGA CASONE PE	297.044
CONTR ATO FIUME SALINE	805.227
CONTR ATO RA FAS	14.655.970
CONTR RA TAVO NORA VAL DIFORO	1.466.693
CONTRIBUTO ATO	754.980
CONTRIBUTI INSTALLAZ MISURATORI	167.184
FONI VRG 2014	682.530
FONI VRG 2015	771.307
FONI VRG 2016	793.638
FONI VRG 2017	978.432
FONI VRG 2018	1.098.642
FONI VRG 2018	1.363.488
	45.538.545

I ratei passivi per € 532 sono così dettagliati :

Q.TE DI COSTO DI COMPETENZA non erogati nel 2020

IMPOSTA DI BOLLO CC BANCHE	12
ccp commissioni	194
Integrazione premio polizza rcto	142
attraversamenti	183
	532

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. Non sussistono, al 31/12/2020, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
64.472.889	79.260.705	(14.787.816)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	59.121.188	73.469.367	(14.348.179)
Variazioni rimanenze prodotti			

Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	2.151.316	2.202.519	(51.203)
Altri ricavi e proventi	3.200.385	3.588.819	(388.434)
Totale	64.472.889	79.260.705	(14.787.816)

Ricavi vendite e prestazioni per la gestione del S.I.I. e componenti tariffarie

I ricavi di competenza dell'esercizio relativi alla gestione del S.I.I. sono commisurati ai consumi, effettivi e/o presunti, in ragione del tipo di utenza; i consumi presunti sono determinati secondo il criterio del pro-die, considerando convenzionalmente costante il consumo nel periodo. Detti consumi riflettono, comunque, i valori desunti dalle campagne di lettura dei misuratori presso gli utenti; in alternativa, in misura comunque limitata e prudentiale, gli stessi sono stimati sulla base di consumi medi di utenze della stessa tipologia. La tariffa applicata è quella regolamentata e approvata dalle autorità locali (ERSI) e nazionali (ARERA); si evidenzia che l'ultima tariffa approvata da ARERA è relativa all'esercizio 2013 poiché l'azienda è in concordato. A partire dall'esercizio 2020 la tariffa scaturisce dall'applicazione del Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio (MTI-3), valido per la determinazione delle tariffe negli anni 2020-2023, approvato con la delibera 580/2019/R/idr da parte dell'ARERA; si evidenzia che per l'anno 2020 la tariffa è stata approvata da ERSI solo in data 25/05/2021 e, pertanto, i principali effetti finanziari si manifesteranno solo a partire dal 2021 con il prossimo ciclo di fatturazioni.

Come già ampiamente illustrato nel paragrafo relativo alla descrizione dei principali eventi d'esercizio, l'azienda, ai fini delle applicazioni tariffarie, ha dato seguito alla nota ERSI prot. 2952 del 07/09/2020 con la quale si richiedeva lo stato di attuazione della Deliberazione ERSI n.13 del 20 giugno 2019, Deliberazione ARERA 665/2017/r/idr – Approvazione della struttura dei corrispettivi ai sensi del TICSII.

ERSI, ricordando che era in corso di elaborazione la predisposizione tariffaria MTI-3 ai sensi della citata Deliberazione 580/2019/R/idr che, tra le attività da svolgere, prevedeva la definizione dei conguagli RCvol sulle annualità 2018 e 2019, invitava ACA, nel caso in cui non avesse ancora terminato il recupero dei conguagli ai sensi del TICSII, a sospendere l'applicazione degli eventuali conguagli TICSII ancora da recuperare sulle annualità 2018 e 2019 e a procedere a una nuova estrazione del fatturato, al fine di non generare incertezza regolatoria e non creare ripercussioni che avrebbero potuto dare come esito la duplicazione o la riduzione dei conguagli approvati ai sensi dell'MTI-3.

Il completamento di tale attività, infatti, si sarebbe sovrapposto a quella del calcolo dei conguagli RCvol 2018 e 2019, da svolgere ai sensi dell'MTI-3, rendendo necessario che la data di estrazione del fatturato per l'aggiornamento tariffario fosse successiva all'emissione dei conguagli TICSII, al fine di assicurare, mediante la rappresentazione della situazione più aggiornata, il conseguimento del fatturato obiettivo a salvaguardia dell'equilibrio economico e finanziario della gestione (Full-cost-recovery) e la tutela dell'utente finale con l'applicazione di tariffe congrue con l'obiettivo di copertura dei costi efficienti ammessi dalla regolazione.

Alla data di redazione della presente relazione, come indicato in precedente paragrafo, ACA spa non ha ancora potuto dare seguito alla emissione di bollette in applicazione degli adeguamenti tariffari di cui alla Deliberazione ARERA 580/2019/R/idr, ciò ha incrementato notevolmente il lasso temporale intercorrente tra la imputazione al conto economico 2019 del VRG straordinario, in applicazione del principio della competenza economica, dovuto all'accoglimento dell'istanza di morosità, e la sua effettiva fatturazione ed incasso che, con la nota ERSI di cui sopra, è stata parzialmente traslata sulla nuova proposta MTI3 applicata sul VRG del periodo regolatorio 2020-2023, ed in parte rinviata al periodo successivo, unitamente ai conguagli tariffari che ne deriveranno.

L'iscrizione per competenza dei conguagli tariffari assume rilievo anche in ambito fiscale, per cui non si sono rese necessarie né variazioni in diminuzione in sede di quantificazione dell'imponibile fiscale e delle relative imposte correnti né il calcolo e l'iscrizione delle imposte differite.

Con riferimento alla componente tariffaria destinata al finanziamento dei nuovi investimenti denominata Fondo Nuovi Investimenti (FoNI) si segnala che la stessa è pari a zero per l'anno 2020, in base a quanto determinato nella nuova proposta tariffaria 2020/2023 MTI 3, pertanto, non si è incrementato il valore dei rischi passivi per tale voce di competenza 2020. Tale impostazione contabile si fonda sull'interpretazione della natura giuridica del FoNI, destinato al finanziamento degli investimenti definiti prioritari dal Gestore, e nel principio di correlazione tra costi e ricavi.

Tutto ciò premesso, gli amministratori ritengono che la valutazione dei ricavi da SII e l'iscrizione dei relativi crediti, operata su base di competenza, rispetti i criteri di ragionevole certezza anche alla luce del principio della prudenza. Eventuali differenze che dovessero emergere negli esercizi successivi per effetto di variazioni, allo stato non note, rispetto agli attuali presupposti di iscrizione, verranno riflessi nell'esercizio in cui si dovessero rappresentare.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendite merci	59.121.188
Altre	
Totale	59.121.188

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	59.121.188
Totale	59.121.188

4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.151.316
a) Capitalizzazione di costi per:	2.151.316
17) Spese di manutenzione, riparazione, ammodernamento, trasformazione	2.151.316

5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	3.172.088
a) Vari	2.294.607
17) Utilizzo fondi	391.518
20) Sopravvenienze attive	122.552
26) Rettifiche per arrotondamento Euro	5
27) CONTROLLO ACQUE HYDROWATT	73.231
28) Ricavi non da VRG	904.247
29) ALTRO E recupero costi crediti morosi	803.054

di cui

17) Utilizzo fondi	391.518
rilasci f.do rischi in generale (per contributo CUAF INPS)	223.694
rilasci f.do Rischi legali	167.824

di cui

20) Sopravvenienze attive	122.552
quota ammortamento 2017-18-19 ex Agensud	122.224
storno ft.141s del 19.03.18	328
UNICREDIT COMPETENZE IV TRIM. 2019	0
UNICREDIT COMPETENZE I-II-III TRIM. 2019	1

di cui

28) Ricavi non da VRG	904.247
FONTANINI	1.600
CANONI ATTIVI	119.232
ALLACCIAMENTI	11.477
DIRITTI VARI	771.938

di cui

29) ALTRO e recupero costi crediti morosi	803.054
TASSE CONCORSI	2.230
RIMB. X INFORTUNIO	26.177
RIMBORSI VARI	744.835
RISARCIMENTI DIVERSI	29.811

b) Contributi in conto impianti	905.778
1) Contributi in conto impianti	877.481
1) Contributi in c/esercizio -covid	28.297

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
62.842.888	63.896.008	(1.053.120)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	3.595.023	2.853.495	741.528
Servizi	34.376.574	33.438.949	937.625
Godimento di beni di terzi	741.615	817.046	(75.431)
Salari e stipendi	8.099.694	7.607.041	492.653
Oneri sociali	1.849.299	2.250.501	(401.202)
Trattamento di fine rapporto	492.055	541.582	(49.527)

Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	(786.031)	(69.931)	(716.100)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.425.628	2.244.304	181.324
Ammortamento immobilizzazioni materiali	3.867.815	3.736.130	131.685
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante	5.687.106	6.579.502	(892.396)
Variazione rimanenze materie prime	(44.871)	(12.625)	(32.246)
Accantonamento per rischi	137.239	1.695.683	(1.558.444)
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	2.401.742	2.214.331	187.411
Totale	62.842.888	63.896.008	(1.053.120)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi per materie prime, sussidiarie di consumo e merci, dei costi per servizi e dei costi per godimento di beni di terzi

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.595.023
2) Materie prime - acqua	2.156.058
5) Materiali di consumo -ACIDO PERACETICO DEP- POLI DEPURAZ	1.216.222
14) Carburanti e lubrificanti	221.772
25) Altre spese ...	972
7) Per servizi	34.376.574
8) Energia elettrica	10.827.583
9) Gas	16.693
14) Manutenzione ordinaria adduttrici, reti fognarie, depuratori impianti e apparecchi	5.486.492
18) Compensi agli amministratori + Oneri	124.828
20) Compensi ai sindaci e Organo di Vigilanza	134.382
23) Corsi di formazione	27.742
25) Spese per analisi, prove e laboratorio	465.587
27) Indumenti di lavoro	19.798
28) PULIZIA LOCALI	42.719
31) PRESTAZIONI PROFESSIONALI	49.603
43)certificazione bilancio ordinario e bilancio unbundling	52.454
45)Canone manutenzione EDP	200.413
47) Spese legali e consulenze	174.640
48) Spese telefoniche cellulari call center internet	238.486
51) Spese postali e di affrancatura	4.422
52) Spese servizi bancari	179.566
53) Assicurazioni diverse	758.907
54) Vigilanza esterna	25.576
63) gestione depurazione	6.857.758
64) SOP.PAS Prestazioni B7	175.080
65) Spese ATO Canone SII	6.543.966
66) Servizi bollettazione	586.505
67) Costo recupero crediti	1.383.374
8) Per godimento di beni di terzi	741.615

a) Affitti e locazioni	4.816
b) Leasing operativo/Noleggio deducibile	736.799

Si rileva un incremento dei costi: per energia elettrica, per effetto dei maggiori consumi per attivazioni sollevamenti per carenza idrica e conguagli tariffari di competenza dell'esercizio 2020; per il recupero crediti per effetto delle maggiori attività svolte da parte della società esterna affidataria del servizio di recupero del credito ed attività collaterali (quali per esempio la bonifica delle anagrafiche)

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

9) Per il personale	9.655.017
a) Salari e stipendi	8.099.694
1) Retribuzioni in denaro	8.099.623
2) Retribuzioni in natura	71
b) Oneri sociali	1.849.299
1) Oneri previdenziali a carico dell'impresa	1.849.299
c) Trattamento di fine rapporto	492.055
1) Trattamento di fine rapporto	492.055
e) Altri costi	-786.031
SOP PAS SP PERSON B9	-786.031

Le sopravvenienze attive relative al costo del personale per € 786.031 accolgono gli effetti del contenzioso con INPS conclusosi con il riconoscimento, nei confronti di ACA, del contributo CUAF nella misura dello 0,68 % in luogo del 4,40 % richiesto.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.425.628
6) Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	2.425.628
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.867.815
1) Ammortamento ordinario terreni e fabbricati	82.655
2) Ammortamento ordinario impianti e macchinario	3.617.527
3) Ammortamento ordinario attrezzature industriali e commerciali	167.634

Altre svalutazioni delle immobilizzazioni

Voce non presente in bilancio

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

La voce B 10) d è riferita alla svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante.

d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	5.687.106
--	------------------

1) Accantonamento per rischi su crediti

5.687.106

Nel corso dell'anno 2020 il monte crediti sul quale determinare l'accantonamento a Fondo Svalutazione Crediti è stato quantificato in €uro 113.742.120 determinando una svalutazione dei crediti calcolata al 5% in € 5.687.106. si evidenzia che il valore dei mini crediti estratti nel corrente esercizio sommano al maggiore importo di € 6.004.880 e che i crediti nei confronti di soggetti falliti, inesigibili e prescritti ammontano nel 2020 ad € 764.398. Non si è proceduto con un ulteriore accantonamento al fondo per prescrizione biennale giacché quello effettuato nel passato esercizio per € 1.016.801, derivante dalla applicazione del comma 4 art 1 della legge di bilancio 2018, è stato ritenuto congruo anche per l'esercizio 2020 giacché la possibilità di esercitare la prescrizione è limitata ai soggetti privati che non abbiano in corso reclami che, per la composizione delle utenze di ACA SPA corrisponde, potenzialmente, a circa il 61% delle utenze totali.

Accantonamento per rischi

Come per gli anni precedenti, gli accantonamenti a fondo rischi sono stati ricalcolati ex novo, si è provveduto ad un ricalcolo generale di tutte le posizioni di rischio 2020 in carico sia all'ufficio legale interno che al legale a convenzione, i valori così ottenuti sono stati allineati con quanto già accantonato a fondo rischi a tutto il 2019, provvedendo a un accantonamento integrativo 2020 per € 23.239.

Per quanto riguarda gli accantonamenti per rischi sulla depurazione ci si è avvalsi di un puntuale lavoro di ricostruzione, svolto internamente, nel quale sono state valutate tutte le posizioni di rischio a fronte dei sommari processi verbali elevati dal 2014 al 2020, essendo quinquennale il termine prescrizione per la possibile commutazione in ordinanze ingiunzione, ovvero in debiti certi liquidi ed esigibili a carico della società; ciò ha determinato un maggior accantonamento per l'anno 2020 di €ⁱⁱ 114.000.

12) Accantonamento per rischi	137.239
g) Accantonamento al fondo rischi	137.239

ACCANTONAMENTI :	137.239
F.DO ATO ACCORDO QUADRO	0
F.DO ATO POST CONCORDATO	0
F.DO RISCHI - FISCALE	0
F.DO RISCHI LEGALI	23.239
F.DO RISCHI IN GENERALE	0
F.DO RISCHI SANZIONI DEPURAZ	114.000
F.DO ONERI CONTR DVC BIOFERT	0
F.DO RISCHI ASSICURATIVI	0
F.DO RISCHI QUALITA 655/2015	0

Altri accantonamenti

Voce non presente in bilancio.

Oneri diversi di gestione

In merito alla voce "Oneri di gestione" si rileva la voce "Sopravvenienze passive" che sono state ricondotte, per natura, all'interno della suddetta voce considerato che dalla rappresentazione del bilancio è eliminata la sezione straordinaria.

14) Oneri diversi di gestione	2.401.742
3) SENTENZE e Imposte di bollo	855.919
TARI	2.337
5) IMU	50.813

10) Tasse di concessione governativa	226.503
16) Abbonamenti riviste, giornali ...	28.341
18) ticket restaurant dipendenti	141.762
21) Multe e ammende, sanzioni depurazione	427.595
22) Cancelleria -trasferite – spese di rappresentanza (spese rappres. per € 1.500)	35.765
24) AFFRANCATURA BOLLETTE	471.172
26) SOP.PAS. ONERI GESTIONE B14	30.302
SOPRAVVVENIENZE	68.642
32) Quote Associazioni di categoria	62.592

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
2.188.085	277.737	1.910.348

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	2.311.075	391.054	1.920.021
(Interessi e altri oneri finanziari)	(122.990)	(113.317)	(9.673)
Utili (perdite) su cambi			
Totale	2.188.085	277.737	1.910.348

La voce proventi diversi dai precedenti include gli interessi attivi di mora per € 2.283.564. Si da atto che la voce è imputata in ossequio al principio della competenza economica, ma che si tratta, per la quasi totalità, di fatture da emettere quantificate attraverso un apposito tool di calcolo presente sul gestionale della fatturazione da riscontrare attraverso la fatturazione effettiva, ma computate al fine dell'accantonamento a fondo svalutazione crediti.

Composizione dei proventi da partecipazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 11, C.c.)

La voce non è presente in bilancio.

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre
Altri proventi da partecipazione diversi dai dividendi					
Dividendi					

Altri proventi da partecipazione

	Proventi diversi dai dividendi
Da imprese controllate	
Da imprese collegate	
Da imprese controllanti	
Da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	
Da altri	
Totale	

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	
Debiti verso banche	
Altri	122.990
Totale	122.990

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi bancari						
Interessi fornitori						
Interessi medio credito						
Sconti o oneri finanziari						
Interessi su finanziamenti					122.990	122.990
Ammortamento disaggio di emissione obbligazioni						
Altri oneri su operazioni finanziarie						
Accantonamento al fondo rischi su cambi						
Arrotondamento						
Totale					122.990	122.990

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico
Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	3.818.086	
Onere fiscale teorico (%)	24	916.341
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Interessi attivi di mora non riscossi	(2.228.099)	
Totale	(2.228.099)	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Compenso amministratori non pagati	56.889	
Contributi associativi non pagati	29.751	
Totale	86.640	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Riscossione mini crediti	4.595.958	
Compensi amm. di esercizi precedenti pagati nell'anno	(28.479)	
Contributi associativi pagati nell'anno	(7.000)	
Totale	4.560.479	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi		
IMU	20.325	
spese autovetture indeducibili	78.178	
Sopravvenienze passive indeducibili	274.024	
Amm. auto indeducibile	371	
Accantonamento al fondo rischi	137.239	
Indennità kilomeriche	22.717	
Spese telefoniche indeducibili	47.697	
Costi indeducibili	427.595	
Sopravvenienze attive da concordato	(20.085)	
Ammortamento avviamento	(2.793.740)	
Utilizzo fondo rischi	(391.519)	
Utilizzo fondo svalutazione crediti tassato	(1.033.692)	
Irap relativa alle spese del personale	(34.112)	
Contributo sanificazione	(28.297)	
ACE	(590.280)	
Totale	(1.805.679)	
Imponibile fiscale	4.431.427	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		4.572.581

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	17.109.363	
Costi non rilevanti ai fini IRAP		
Costi per servizi indeducibili	464.079	
oneri di gestione indeducibili	508.710	
ammortamenti indeducibili	371	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP		
Contributi COVID	(28.297)	
Capitalizzazioni e utilizzo fondi rischi	(2.542.834)	
Totale	15.511.392	
Onere fiscale teorico (%)	4,82	747.649
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:		
ammortamento avviamento deducibile	(665.000)	
Deduzioni personale	(8.475.497)	
	6.370.895	
		307.077
		(122.831)
		184.246

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita viene espressa dall'accantonamento effettuato nel fondo imposte per l'importo di Euro 522.480. Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocatione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno {sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio}. Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	esercizio 31/12/2020	esercizio 31/12/2020	esercizio 31/12/2020	esercizio 31/12/2020	esercizio 31/12/2019	esercizio 31/12/2019	esercizio 31/12/2019	esercizio 31/12/2019
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP
Imposte anticipate:								
Compenso amministratori non pagati	56.889	13.653			28.479	6.835		
Compenso amministratori pagato anno	(28.479)	(6.835)			(23.931)	(5.743)		
Contributi associativi non pagati	29.751	7.140			7.060	1.694		
Contributi associativi pagati nell'anno	(7.060)	(1.694)						

pagati nell'anno							

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Interessi di mora non riscossi		2.228.099	2.228.099	24	534.744		

Dettaglio delle differenze temporanee escluse

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente			Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali dell'esercizio						
di esercizi precedenti						
Totale perdite fiscali						
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza		24			24	

Nota integrativa, altre informazioni**Dati sull'occupazione**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Dirigenti	2	3	(1)
Quadri	10	9	1
Impiegati	52	61	(9)
Operai	79	77	2
Altri			
Totale	143	150	(7)

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale Dipendenti
Numero medio	2	10	52	79		143

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

Totale Dipendenti al 31/12/2020 n. 143 di cui a tempo determinato 8

Dirigenti 2

Quadri 10

Impiegati 52

Operai 79

Nel corso dell'anno 2020 cessati:

Mese di gennaio:	n. 3 operai – n. 1 Impiegato
Mese di luglio:	n. 2 operai – n. 1 Impiegato
Mese di agosto:	n. 2 Impiegati
Mese di settembre:	n. 1 operaio
Mese di novembre:	n. 1 dirigente

Nel corso dell'anno 2020 non ci sono state assunzioni

Non vi sono contratti a progetto

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello Unico di Settore Gas-Acqua 07/11/2019, mentre per i dirigenti è quello per i "Dirigenti delle Imprese di Servizi Pubblici Locali sottoscritto da Confservizi e Federmanager in data 16/10/2019".

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	124.828	134.382
Anticipazioni		
Crediti		
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate		

Non sussistono compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci né sussistono impegni assunti per loro conto.

I compensi dell'organo Amministrativo sono stati determinati in ottemperanza alla L. 114/2014 e successive modifiche ed integrazioni.

Il compenso dell'Organismo di Vigilanza ammonta ad € 25.818.

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale / o dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	52.454
Altri servizi di verifica svolti	
Servizi di consulenza fiscale	
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	52.454

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	69	10.922
Azioni Privilegiate		
Azioni A Voto limitato		
Azioni Prest. Accessorie		
Azioni Godimento		
Azioni A Favore prestatori di lavoro		
Azioni senza diritto di voto		
ALTRO		
Quote		
Totale	69	

Descrizione	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza iniziale, numero	Consistenza finale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, valore nominale
Azioni Ordinarie			69	69	10.922	10.922

Totale			69	69		

Le azioni e i titoli emessi sono i seguenti:

Azioni e titoli emessi dalla società	Numero	Tasso	Scadenza	Diritti attribuiti
Azioni ordinarie	69			
Azioni di godimento				
Obbligazioni convertibili				
Warrants				
Opzioni				
Altri titoli o valori simili				

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Titoli emessi dalla società

	Numero	Diritti attribuiti
Azioni di godimento		
Obbligazioni convertibili		
Warrants		
Opzioni		
Altri titoli o valori simili		

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Denominazione	Numero	Caratteristiche	Diritti patrimoniali concessi	Diritti partecipativi concessi	Principali caratteristiche delle operazioni relative

Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Gli impegni si riferiscono ai beni di terzi presso l'impresa.

La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata al valore desunto dalla documentazione esistente.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Impegni dell'ACA BENI	259.577.300	248.502.225	11.075.075
Galleria pozzi Pretoro	4.147.003	4.147.003	0
f.do ammortamento	-73.365.125	-67.071.682	6.293.443
	190.359.178	185.577.546	17.368.518

Sulla base del vincolo demaniale vigente sui beni afferenti il servizio idrico l'ACA, iscrivendo il valore delle immobilizzazioni al 31/12/2020 - valore storico./ fondi ammortamento – tra gli Impegni ACA, ne mantiene il vincolo di destinazione d'uso ed assume l'obbligo di non fare oggetto di commercio di tali beni, in mancanza di un mercato di riferimento, se non (una volta) dismessi dal ciclo produttivo per senescenza o obsolescenza.

Gli impegni non accolgono il valore dei beni (reti interne, fognature e depuratori) di proprietà dei comuni di cui la società detiene la gestione diretta in quanto, al momento, non sono disponibili gli inventari comunali.

	Importo
Impegni	
di cui in materia di trattamento di quiescenza e simili	
di cui nei confronti di imprese controllate	
di cui nei confronti di imprese collegate	
di cui nei confronti di imprese controllanti	
di cui nei confronti di imprese sottoposte al controllo delle controllanti	
Garanzie	
di cui reali	
Passività potenziali	

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Voce non presente in bilancio.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Di seguito sono indicati l'importo, la natura dell'importo e le eventuali ulteriori informazioni ritenute necessarie per la comprensione del bilancio relative a tali operazioni, in quanto non concluse a condizioni di mercato.

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Ricavi	Costi
Hydrowatt Abruzzo Spa			157.144		73.232	
Risorse Idriche srl			407.272	496.915		
Totale			564.416	496.915	73.232	

Le informazioni relative alle singole operazioni sono state aggregate secondo la loro natura, salvo quando la loro separata indicazione sia stata ritenuta necessaria per comprendere gli effetti delle operazioni medesime sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico della società.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Tra i fatti di rilievo avvenuto dopo la chiusura dell'esercizio si evidenzia l'approvazione della tariffa MTI 3 avvenuta in data 25 maggio 2021, in base alla quale ACA potrà procedere con la emissione della fatture che daranno seguito al conguaglio tariffario definito dalla MTI3 da fatturare negli esercizi 2021, 2022, 2023 ed oltre.

Quadro regolatorio

Per quanto riguarda l'evoluzione del quadro normativo tramite il quale viene regolato il servizio erogato da ACA S.p.A., la maggior parte delle novità riguarderà ancora lo sviluppo della normativa nell'ambito della attribuzione delle competenze regolatorie ad ARERA ed ERSI.

Si prende atto che il nuovo schema regolatorio è fondato sui seguenti obiettivi:

- portare verso gli standard nazionali chi è in ritardo e superare così il Water Service Divide,
- efficientare i costi operativi e delle gestioni,
- Valorizzare la sostenibilità ambientale anche attraverso il Piano per le Opere Strategiche e gli incentivi agli strumenti di misura dei consumi, per aumentare la consapevolezza dei cittadini sulle proprie abitudini.

Sono i principi a cui è ispirato il nuovo Metodo Tariffario Idrico, deliberato dall'Autorità per l'energia e l'ambiente per il periodo 2020-2023, che inoltre colloca il settore idrico a pieno titolo nell'economia circolare, premiando anche l'efficienza energetica e prevedendo incentivi per il risparmio e il riuso delle acque.

Si applica a chi, a qualunque titolo, gestisca il servizio idrico sul territorio nazionale (che si tratti di aziende o di gestioni in economia degli enti locali).

Si tratta di un metodo tariffario uniforme ma asimmetrico, in considerazione delle specificità locali e delle decisioni programmatiche degli Enti di governo d'ambito (EGA).

Si conferma la durata quadriennale del periodo regolatorio, con un aggiornamento a cadenza biennale, e la facoltà di un'eventuale revisione infra periodo legata alla richiesta dell'EGA che certifichi il carattere straordinario di eventi capaci di pregiudicare l'equilibrio economico-finanziario della gestione.

Maggiori strumenti e fasi di controllo garantiscono che eventuali aumenti tariffari saranno possibili solo a seguito di investimenti effettivamente realizzati o di miglioramenti nella gestione certificati. Viene infatti confermata la presenza di un tetto agli aumenti, per la prima volta differenziato non solo sui costi operativi della gestione, ma anche in ragione dei ricavi per abitante servito.

La sostenibilità ambientale è promossa attraverso una serie di incentivi che vanno dal contenimento dei consumi di energia elettrica per fornire l'acqua, alla riduzione dell'uso della plastica nel consumo di acqua potabile, al recupero di energia e materia (si pensi su tutti al tema del trattamento dei fanghi di depurazione), al riuso dell'acqua depurata a fini agricoli e industriali.

Incentivati gli interventi orientati alla misura dei consumi idrici - sia per i condomini che per le singole utenze - e le scelte adottate a livello locale a sostegno degli utenti vulnerabili, in aggiunta al Bonus Acqua previsto, dal 2018, a livello nazionale.

Viene introdotto il Piano per le Opere Strategiche (POS), strumento attraverso il quale l'EGA di governo dell'ambito, indica gli interventi infrastrutturali dedicati ad opere complesse con vita utile superiore ai 20 anni e considerate prioritarie per garantire la qualità del servizio agli utenti. Nel POS, che può raccogliere le opere previste dal 2020 al 2027, devono essere indicati il cronoprogramma degli interventi e i contributi pubblici eventualmente disponibili. Una

migliore capacità di programmare e di valorizzare in modo coordinato i finanziamenti disponibili sarà, secondo ARERA, alla base della futura disponibilità di risorsa idrica, anche in relazione ai cambiamenti climatici.

Particolarmente rilevante, con l'obiettivo di ridurre la differenza di standard di servizio nelle diverse aree del Paese, l'introduzione dello "schema regolatorio di convergenza", che consente alle gestioni meno efficienti e in ritardo nell'applicazione della regolazione nazionale di applicare un sistema semplificato per un periodo determinato di tempo e a specifiche condizioni.

Altre importanti situazioni che dovranno essere costantemente monitorate riguardano sicuramente la gestione della morosità, in relazione anche al significativo lasso temporale che caratterizza l'imputazione del risultato straordinario del 2019 e la sua effettiva realizzabilità in termini finanziari ancora in divenire e gli adeguamenti derivanti dall'adozione dell'unbundling contabile, per la quale l'azienda nel 2021 ha in corso di implementazione il software che gestisce il nuovo piano dei conti che accoglie i CAS conti annuali separati.

E' stato istituito un comitato per l'applicazione e la verifica delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro in base ad un Protocollo Condiviso anche con le Organizzazioni Sindacali, come previsto dalla legge.

In questo modo si è garantito il rispetto della sicurezza sia dei lavoratori che degli utenti che, dall'8 giugno 2020, sono tornati in azienda, con regolamentazione dei flussi, ricevuti da personale qualificato e con controllo della temperatura alla presenza di ausiliari a ciò deputati.

Non risultano altri fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Ai sensi di legge si evidenziano le informazioni di cui all'articolo 2427, primo comma, n. 22 *quinquies e sexies*, C.c..

	Insieme più grande	Insieme più piccolo
Nome dell'impresa		
Città (se in Italia) o stato estero		
Codice fiscale (per imprese italiane)		
Luogo di deposito del bilancio consolidato		

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Voce non presente in bilancio.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La vostra società non appartiene ad alcun gruppo. ERSI Abruzzo esercita attività di controllo analogo sulla vostra società.

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
C) Attivo circolante		
D) Ratei e risconti attivi		
Totale attivo		

A) Patrimonio netto		
Capitale sociale		
Riserve		
Utile (perdita) dell'esercizio		
Totale patrimonio netto		
B) Fondi per rischi e oneri		
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
D) Debiti		
E) Ratei e risconti passivi		
Totale passivo		

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato		
A) Valore della produzione		
B) Costi della produzione		
C) Proventi e oneri finanziari		
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
Imposte sul reddito dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio		

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Voce non presente in bilancio.

Informazioni ex art. 1, comma 125-bis, della legge 4 agosto 2017 n. 124

L'azienda riceve contributi in conto impianto come sopra riportato, per la realizzazione di alcuni investimenti.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

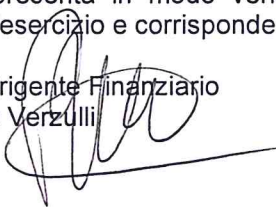
Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2020	Euro	2.035.630
5% a riserva legale	Euro	
a riserva straordinaria	Euro	2.035.630
a dividendo	Euro	
	Euro	

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Dirigente Finanziario
Rita Verzulli



Presidente del Consiglio di amministrazione
Giovanna Brandelli

